L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIX - N. 51 — C. C. colla posta

Cent. 20 copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'Interno

Sabato 3 Marzo 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

La lista dei nuovi deputati approvata dal Gran Consiglio

nella seduta di ieri notte sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo

La seduta

ROMA, 2

Ieri sera alle ore 22 a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, si è riunito il Gran Consiglio del Fascismo per la formazione della lista dei deputati designati alla votazione del Collegio Unico Nazionale.

Il Gagliardetto del P. N. F. è stato issato sul balcone di Palazzo Venezia alle ore 21,30 di ieri sera, [illegible] alle ore 10 della mattina. Dal Palazzo del Littorio il Gagliardetto è stato accompagnato a Palazzo Venezia dalla scorta d'onore alla quale si sono aggiunti una *Centuria di giovani universitari e una Centuria di giovani fascisti.*

La musica della Milizia marciava alla testa suonando gli Inni della Rivoluzione.

La marcia della breve colonna si è arrestata in piazza Venezia dopo aver percorso il tratto di Corso V. Emanuele, Largo Argentina e la via del Plebiscito.

In Piazza Venezia le Centurie si sono schierate di fronte al palazzo. Quando il Gagliardetto è apparso sul balcone la scorta d'onore ha presentato le armi, mentre la musica suonava l'Inno Giovinezza.

I giovani universitari e i giovani fascisti hanno salutato il Duce alla voce.

Nel meraviglioso scenario notturno della grande piazza che una immensa folla gremiva la cerimonia ha assunto una altissima suggestione.

Al termine, la scorta ha lasciato la piazza per rientrare in sede.

Il comunicato del "Foglio d'ordini,,

Il «Foglio d'ordini» del P. N. F. uscito in data 2 marzo, reca:

« Il Gran Consiglio del Fascismo approva «acclamandola» la lista dei deputati designati per la votazione del Collegio unico nazionale convocato per il 25 marzo, anno XII *dell'Era fascista ».*

Chi sono i designati

MUSSOLINI BENITO
ACERBO Giacomo
ADINOLFI Matteo
AGHEMO Antonio
AGODI Tonino
ALBERICI Umberto
ALBERTINI Antonio
ALESSANDRINI Alessandro
ALFIERI Dino
ALLEGRENI Fabio
AMATO Orazio
AMICUCCI Ermanno
ANDREOLI Aldo
ANDRIANI Francesco
ANGELINI Francesco
ANITORI Ferruccio
ANTONELLI Augusto
APRILIS Napoleone
ARCANGELI Ageo
ARCIDIACONO Domenico
ARDISSONE Andrea Vincenzo
ARIAS Gino
ARLOTTI Emilio
ARNONI Fortunato Tommaso
ASCENSI Filippo
ASCIONE Mario
ASINARI di Sanmarzano Guido
ASQUINI Alberto
BACCARINI Gio Batta
BACCI Iti
BAISTROCCHI Federico
BALBO Italo
BALDI Giovanni Giuseppe
BARAGIOLA Carlo
BARALDI Francesco
BARBARO Michele
BARBIELLINI Amidei Bernardo
BARDANZELLU Giorgio
BARENGHI Mario
BARNI Ugo
BASILE Carlo Emanuele
BEGNOTTI Luigi
BELELLI Giovanni
BENINI Zenone
BENNI Antonio Stefano
BERGAMASCHI Carlo
BERNOCCO Giovanni
BERTAGNA Giulio
BERSOZZI Di Carnisio Gustavo
BIAGI Bruno
BIANCHINI Giuseppe
BIBOLINI Gio. Batta
BIFANI Antonio
BIFFIS Pietro
BIGGINI Carlo Alberto
BILUCAGLIA Luigi
BISI Tommaso
BLEINER Giuseppe
BOIDI Carlo
BOLZON Pietro
BOMBRINI Carlo Raffaele
BONACCINI Guido
BONARDI Italo
BONFATTI Nazzareno
BONO Ugo
BONOMI Oreste
BORGHESE Rodolfo
BORRIELLO Biagio
BOTTAI Giuseppe
BOTTARI Tommaso
BRESCIANI Italo
BRUCHI Alfredo
BRUNI Giuseppe
BUFFARINI-GUIDI Guido
BURONZO Vincenzo
BUTTAFUOCHI Carlo
CAGGESE Francesco
CAFFARELLI Giuseppe
CALVETTI Celso
CALZABINI Alberto
CANELLI Gabriele
CAO Giovanni
CAPIALBI Massimo
CAPOFERRI Pietro
CAPRI CRUCIANI Luigi
CAPRINO Antonello
CARADONNA Giuseppe
CARAPELLE Aristide
CARLINI Armando
CARETTI Carlo
CARUSI Mario
CASALINI Vincenzo
CASILLI Vincenzo
CASTELLINO Nicolò
CATALANI Giuseppe
CECI Paolo
CEMPINI-MEAZZUOLI Carlo Alberto
CHIARELLI Ignazio
CHIARINI Angelo
CHIESA Pietro Paolo Terenzio
CHIURCO Giorgio Alberto
CIANETTI Tullio
CIANO Costanzo
CIARDI Livio
CIARLANTINI Francesco
CILENTO Andrea
CINGOLANI Ezio
CLAVENZANI Ugo
COBOLLI GIGLI Giuseppe
COCCA Giovanni
COCCANI Bruno
COLOMBATI Italo
CORNI Guido
COSELSCHI Eugenio
COSTAMAGNA Carlo
CRISTINI Guido
CRO' Augusto
CROLLALANZA Araldo
CUCINI Bramante
CUPELLO Piero
DA EMPOLI Attilio
DALLA BONA Vittorio
D'ANNUNZIO Mario
DE CARLI Felice
DE CARLI Nicolò
DE COLLIBUS Filandro
DEFFENU Luigi
DE FRANCISCI Pietro
DEL BUFALO Edmondo
DEL CROIX Carlo
DEL GIUDICE Riccardo
DE MARSANICH Augusto
DE MARSICO Alfredo
DENTICE DI FRASSO Alfredo
DE REGIBUS Luca
DIAZ Marcello Duca della Vittoria
DI BELSITO PARODI Ugo
DI GIACOMO Giacomo
DI MARZO Vito
DOLFIN Giovanni
DONEGANI Guido
DONELLA Alberto
DONZELLI Beniamino
DURINI Gian Giuseppe
ERCOLE Francesco
FABRICI Giovanni
FANCELLO Enrico
FAVI Amedeo
FANTUCCI Vittorio Umberto
FARINACCI Roberto
FASSINI Alberto
FELICELLA Enrico
FELICIONI Felice
FERA Saverio
FEROLDI Antonisi De Rosá Cesare
FERRAGATTA Gariboldi Giov.
FERRARIO Artemio
FERRETTI Giacomo
FERRETTI Lando
FERRETTI di Castel Ferretto Pietro
FERRONI Ferruccio
FIORETTI Arnaldo
FIORETTI Ermanno
FOGLIERO Enrico
FORMENTON Giuseppe Francesco
FOSCHINI Luigi Maria
FOSSA Davide
FOSSI Mario
FRANCO Guido
FREGONARA Mario
FRIGNANI Giuseppe
GAETANI Dell'Aquila D'Aragona Livio
GALLENI Oscar
GANGITANO Luigi
GARBACCIO Lionello
GARIBALDI Ezio
GASTALDI Andrea
GENOVESI Cesare
GENNAIOLI Marco
GERVASIO Vittorino
GHIGI Alessandro
GIANNANTONIO Ettore
GIANTURCO Bartolo
GIARRATANA Alfredo
GIBERTINI Dante
GIGLIOLI Giulio Quirino
GIORDANI Dante
GIOVANNINI Mario
GIUNTA Francesco
GIUNTI Pietro
GORINI Alessandro
GORIO Giovanni
GRANDI DINO
GRAY Ezio Maria
GRIFFEY Carlo
GUGLIELMOTTI Umberto
GUIDI Giovanni
GUSATTI Bonsembiante Bernardo
GUZZELONI Angelo
HOST VENTURI Nino
IGLIORI Ulisse
JANNELLI Mario
JUNG Guido
KLINGER Umberto
LABADESSA Rosario
LAI Vincenzo
LAMI Vincenzo
LANDI Giuseppe
LANFRANCONI Luigi
LANTINI Ferruccio
LA ROCCA Antonino
LEMBO Davide
LEONI Antonio
LESSONA Alessandro
LIVOTI Antonino
LOCURCIO GERARDO
LOIACONO Luigi
LUALDI Adriano
LUCCHINI Osvaldo
LUCENTINI Giovanni
LUNELLI Italo
LUZZATI Riccardo
MACCARINI CARMIGNANI Renato
MADIA Gio. Batta
MAFFEZZOLI Alfonso
MAGGI Carlo Maria
MAGINI Paride
MAGRINI Milziade
MALUSARDI Edoardo
MANARESI Angelo
MANCINI Luigi
MANTOVANI Mario
MARACCHI Giovanni
MARAINI Antonio
MARAVIGLIA Maurizio
MARCHI Corrado
MARCHINI Ascanio
MARCUCCI Alberto Mario
MARESCA Don Orso di Serra Capriola Giovanni
MARINELLI Giovanni
MARINI Alessandro
MAROUET Dionigi
MARTIGNONI Zelindo Ciro
MARTIRE Egilberto
MASETTI Enrico
MAZZETTI Mario
MAZZINI Giuseppe
MAZZUCOTELLI Alessandro
MEDICI DEL VASCELLO Giacomo
MELCHIORRI Alessandro
MENDINI Bruno
MENEGOZZI Emilio
MEZZETTI Nazzareno
MEZZI Filippo
MICHELINI Gabriele
MILANI Giovanni
MIORI Luciano
MISCIATELLI Girolamo
MONCADA DI PATERNO' Ugo
MORELLI Eugenio
MORELLI Giuseppe
MORETTI Giuseppe
MORIGI Fiorenzo
MORI Nino
MORO Aurelio
MORSELLI Giovanni
MOTOLESE Nicola
MOTTA Giacinto
MUZZARINI Mario
NANNINI Sergio
NATOLI Guido
NEGROTTO di Cambiaso Federico
NICOLATO Angelo
ODDO Vincenzo
OGGIANU Costantino
OLIVETTI Gino
OLMO Roberto
OPPO Cipriano Efisio
ORANO Paolo
ORLANDI Biagio
ORSI Alessandro
ORSOLINI CENCELLI Valentino
PACE Biagio
PACE Nicola Tomaso
PAGLIANI Franz
PALA Giovanni
PALERMO Vito
PANEPINTO Giuseppe
PANUNZIO Sergio
PAOLINI Aldo
PAOLONI Francesco
PAOLUCCI Raffaele
PARISIO Alessandro
PARISIO Pietro
PARODI Ernesto
PAROLARI Gabriele
PASINI Albino
PASTI Mario
PAVOLINI Alessandro
PAVONCELLI Giuseppe
PELIZZARI Ludovico
PENNAVARIA Filippo
PENTIMALLI Francesco
PERNA AMEDEO
PESENTI Antonio
PETTINI Domenico
PEVERELLI Carlo
PICCINATO Ottorino
PIERANTONI Gino
PIERAZZI Ferdinando
PILERI Cesáre
PINCHETTI Cesare
PIRRONE Gaetano
PISENTI Pietro
POCHERRA Bernardo
POLVERELLI Gaetano
POSTIGLIONE Gaetano
POTTINO DI CAPUANO Ettore
PRETI Amilcare
PROSERPIO Giulio Egidio
PUPPINI Umberto
PUZZOLU Antonio
RABOTTI Celio
RACHELI Mario
RAFFAELI Riccardo
RAZZA Luigi
REDAELLI Giuseppe
REDENTI Alberto
RICCARDI Raffaello
RICCHIONI Vincenzo
RICCI Giorgio
RICCI Renáto
RIDOLFI Luigi
RISPOLI Guido
ROCCA Ladislao
ROMANO Ruggero
RONCORONI Carlo
ROSSI Amilcare
ROSSI Ottorino
ROSSONI Edmondo
ROTIGLIANO Edoardo
SACCO Francesco
SANGIORGI Giorgio Maria
SANSANELLI Nicola
SAVINI Vincenzo
SCARFIOTTI Luigi
SCHIASSI Natale
SCIARRA Domenico
SCORZA Carlo
SCOTTI Luciano
SERENA Adelchi
SERONO Cesare
SERPIERI Arrigo
SERTOLI Rinaldo
SILVA Luigi
SOLMI Arrigo
SPINELLI Domenico
SPINELLI Francesco
SPIZZI Attilio
STARACE Achille
STEINER Giuseppe
SUPPIEY Giorgio
SUVICH Fulvio
TALLARIGO Giuseppe
TANZINI Michele
TARABINI Alessandro
TARCHI Angelo
TASSINARI Giuseppe
TECCHIO Vincenzo
TERUZZI Attilio
TOMASELLI Antonio
TOSELLI Gaetano
TRAPANI Lombardo Antonio
TREDICI Vittorio
TRIGONA Emanuele
TRINGALI CASANOVA Antonino
TULLIO Francesco
TUMEDEI Cesare
UNGARO Filippo
URSO Giuseppe
USAI Ettore
VALERY Valerio
VARZI Ercole
VASELLI Giovanni
VECCHINI Aldo
VECCHINI Rodolfo
VECCHIONI Biagio
VELO Antonio Carlo
VENTRELLA Tommaso
VERDI Alberto
VERGA Zeno
VEZZANI Vittorino
VIALE Guido
VIDAU Giuseppe
VIGNATI Zeno
VINCI Gaetano
VISCO Sabato
VOLPE Antonino
ZINGALI Gaetano
ZUGNI-TAURO DE MEZZAN Spartaco

Nuovi senatori nominati da S. M. il Re

ROMA, 2

S. M. il Re su proposta del Capo del Governo ha nominato i seguenti senatori, scegliendoli tra gli ex deputati:

ALDIMAI GINO.
BANELLI GIOVANNI.
BELLUZZO GIUSEPPE.
BODRERO EMILIO.
DE MARTINO AUGUSTO.
DI MARZO SALVATORE.
DI MIRAFIORI GUERRIERI Conte GASTONE.
DUDAN Conte ALESSANDRO.
GIULIANO BALBINO.
GIURIATI GIOVANNI.
IMBERTI GIOV. BATTISTA.
IOSA GUGLIELMO.
LEICHT PIER SILVIO.
MANTOVANI VICO.
MARESCALCHI ARTURO.
MARTELLI ALESSANDRO.
MATTEI GENTILI PAOLO.
MUSCATELLO GIUSEPPE.
PEGLION VITTORIO.
ROCCO ALFREDO.
ROMANO MICHELE.
SALVI JUNIO.
VASSALLO ERNESTO.

Le forze del P. N. F. al 27 febbraio 1934

ROMA, 2

Le seguenti cifre indicano, nell'ordine, le forze del Partito al 27 Febbraio 1933-XI, al 27 Febbraio 1934-XII e la differenza in più.

Partito

Fasci maschili 609.518, 921.056, 311.538.

Fasci femminili 116.649, 175.780, 59.131.

Gruppi Giovani Fasciste 34.539, 52.568, 18.029.

Fasci Giovanili Combattimento 264.668, 336.322, 71.654.

Gruppi Universitari 41.470, 53.010, 11.540.

Associazione Fascista Scuola

Sezione Scuola Elementare 43 mila 295, 61.669, 18.366.

Sezione Scuola Media 12.510, 17.638, 5.128.

Sezione Professori Universitari 625, 1.434, 809.

Sezione Assistenti Universitari 787, 1.502, 715.

Sezione Bibliotecari 189, 791, 602.

Associazioni varie

Pubblico Impiego 74.871, 110 mila 794, 35.923.

Addetti Aziende Stato 29.133, 32.670, 3.537.

Ferrovieri 77.746, 99.791, 22 mila 045.

Postelegrafonici 41.013, 48.084, 7.071. (Stefani).

Questioni organizzative e assistenziali nei sindacati del commercio

ROMA, 2 pom.

Nella sede della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti del commercio, si è tenuta una riunione alla quale hanno partecipato i segretari delle federazioni nazionali dei capi ufficio della Confederazione stessa.

Scopo della riunione era quello di procedere a una disamina de... situazione attuale sia nel quadro organizzativo sia in quello assistenziale e di procedere ad alcune rilevazioni circa la maggiore autonomia cui godono le federazioni nazionali. Il commissario confederale, rilevando l'intenso lavoro svolto dall'organizzazione sindacale nello scorso anno per cui sono stati inquadrati al 31 dicembre del 1933-XII complessivamente 368.475 lavoratori, ha dato alcune istruzioni intese a intensificare in tutte le zone sempre maggiormente l'inquadramento dei prestatori d'opera il quale, d'altra parte, nel primo mese del corrente anno risulta molto attivo poichè si possono contare oltre 10.000 unità inquadrate in più dello scorso anno alla medesima data.

Le vertenze risolte in sede sindacale nel decorso anno ammontano a 19.529; che hanno portato il recupero di lire 16.730.969 mentre quelle risolte in sede di magistratura sono state 1944 con un recupero di L. 5.569.459.

Per quanto riguarda la stipulazione dei contratti, il commissario confederale ha sottolineato la proficua partecipazione delle federazioni nazionali alle trattative provinciali e ha impartito istruzioni atte a consolidare lo spirito di iniziativa e il senso di responsabilità dei dirigenti provinciali.

Ha quindi parlato dell'importanza del problema delle indennità di preavviso e di licenziamento in relazione ad alcuni progetti di carattere assicurativo, e infine ha parlato delle istituende corporazioni con particolare riguardo alle categorie del commercio.

Alla discussione hanno partecipato tutti i presenti.

Il ritorno di Eden a Londra

La fiducia del Lord del Sigillo per una ripresa delle conversazioni sul disarmo

LONDRA, 2 pom.

Proveniente da Parigi, è giunto il Lord del sigillo privato Eden.

Eden ha dichiarato al suo arrivo che la sua visita alle tre capitali è stata utile e che alcune difficoltà ed alcuni malintesi sono stati dissipati. «Conosciamo ora i termini netti — egli ha aggiunto — e i punti di vista di due governi sul «memorandum» britannico. Spero che conosceremo prossimamente il punto di vista del terzo governo».

Il ritorno di Eden suscita vivissimo interesse perchè nei circoli bene informati si crede che le prospettive di una prossima conclusione delle conversazioni del disarmo dipendano dal fatto che il rapporto Eden sia favorevole.

Il Governo britannico si ritiene disposto ad andare il più lontano possibile nella via degli emendamenti al suo piano di disarmo: ma se questo nel suo insieme è considerato inaccettabile, del tempo prezioso passerà prima che qualche Potenza possa presentare un altro piano. Tuttavia l'ottimismo non fa difetto per ciò che concerne il progresso che il viaggio di Eden ha ottenuto verso una convenzione sul disarmo. Il suo rapport omostrerà, che è ancora possibile conciliare le domande tedesche e le insistenze francesi sulle garanzie efficaci di sicurezza.

Eden si incontrerà oggi stesso con Mac Donald, Simon e Baldwin ed altri membri del sottocomitato per il disarmo, ma non si prevede che vi sarà una riunione plenaria dei Ministri prima della settimana ventura.

Dalle informazioni loro fornite costantemente da Eden sullo svolgersi della sua conversazione nelle tre capitali europee, i Ministri hanno tratta la convinzione che attraverso i contatti personali con Mussolini, Hitler e Doumergue è stato possibile compiere opera di grande utilità.

A Parigi, Eden ha informatto il governo francese dell' accoglienza cordiale ricevuta a Berlino e a Roma ed ha fatto presente il vivo desiderio della Germania e dell'Italia di trovare una via di uscita dal presente punto morto in modo da permettere alla Conferenza del disarmo di riprendere i suoi lavori.

Eden ha avuto occasione a chiarire durante il suo viaggio, che il *memorandum* britannico non è considerato l'ultima parola in materia di disarmo dal governo inglese, il quale è pronto a prenderlo nuovamente in esame dopo la relazione di Eden sulla sua recente missione.

E' opinione generale dei ministri britannici, scrive il *Times*, che subito dopo il ritorno di Eden le Potenze dovranno decidere se le conversazioni possono essere ancora continuate utilmente.

La *Yorkshire-Post* scrive, che i risultati del viaggio di Eden verranno comunicati agli Stati Uniti, che avrebbero già data la loro adesione di massima al *memorandum*.

Norman Davis è arrivato ieri a Londra.

I giornali pubblicano una *Reuter* da Parigi, che riassume le dichiarazioni fatte dal Maresciallo Petain al la Camera sulle esigenze della difesa della Francia e accenna a tre progetti di legge sugli iarmament che verrebbero sottoposti al Parlamento prima delle ferie pasquali. «La Francia, aggiunge il corrispondente della *Reuter*, non troverebbe sufficienti garanzie di sicurezza nella nuova formula britannica per il disarmo e sarebbe quindi decisa a mantenersi ferma nell'atteggiamento di intransigenza finora adottato».

John Simon parlando a Sheffield, dopo avere constatato che l'abolizione della legge marziale contribuirà al ristabilimento della pace interna in Austria, e dopo avere ricordato le visite di Eden a Parigi, Berlino e Roma, ha detto: «Posso assicurare che il Governo esaminerà, al più presto, il rapporto Eden e indicherà la migliore via da seguire per raggiungere una soluzione della questione del disarmo nell'interesse della pace mondiale e della sicurezza. E' pure nell'interesse della Gran Bretagna favorire la pace nel mondo; ed a questo scopo sosterrà tutti gli sforzi fatti per la cooperazione internazionale».

Il piano danubiano di Mussolini

Mentre a Vienna si annuncia l'incontro a Roma di Dollfuss e Gömbös col Capo del Governo italiano pel 12 marzo, nei giornali della Piccola Intesa si nota una certa apprensione che non dovrebbe avere ragione di essere. In alcuni ambienti s'è ravvisato il sospetto che l'Italia promuova un'alleanza politica tra l'Austria e l'Ungheria, o addirittura una alleanza tripartita in cui naturalmente predominerebbe l'Italia. Indarno dichiarazioni autorevoli di fonte italiana assodarono tutto l'opposto. S'è cantato in musica: — L'Italia s'è costantemente opposta alla politica dei blocchi, che considera contraria agli interessi dell'Europa. Per questa ragione essa ha veduto con rincrescimento le misure adottate dalle Potenze della Piccola Intesa, così strettamente legate politicamente, militarmente ed economicamente. — Il *Times* ha scritto in proposito: « Per quanto la situazione politica possa essere uno dei soggetti delle prossime discussioni, l'argomento principale sarà dato dagli sviluppi delle relazioni economiche delle tre nazioni, sulle linee indicate dal memoriale italiano dell'ottobre scorso. Lo scopo che persegue l'Italia è quello di mantenere l'equilibrio politico nell'Europa Centrale che essa ritiene d'importanza essenziale agli interessi europei. Se l'Austria e l'Ungheria si volgono verso l'Italia invece che verso la Romania e la Cecoslovacchia, ciò è dovuto alle meschine costanti presioni che la Piccola Intesa vorrebbe esercitare in quei due paesi ».

A dir vero, subito dopo il crollo della vecchia monarchia danubiana, Praga avrebbe voluto avere un posto preponderante tanto per rapporto a Vienna che a Budapest.

E' comprensibile che Vienna e Budapest non abbiano abdicato, per ragioni psicologiche e storiche, di fronte a Praga. Roma comprese questo stato di cose e si avvicinò tanto sto stato di cose e si avvicinò tanto all'Austria che all'Ungheria, che finirono per rendere omaggio alla politica rettilinea dell'Italia. Naturalmente la Piccola Intesa che s'era prefissa la parte del leone nell'Europa centrale, non vide di buon occhio l'avvicinamento di Budapest, Vienna, Roma, ed oggi che si annunzia, confermandola, la notizia che il 12 marzo Dollfuss e Gömbös saranno a Roma per dare complemento al memoriale italiano dell'ottobre scorso, i giornali della Piccola Intesa non possono nascondere un certo malumore.

L'*Europe Centrale* scrive nel suo ultimo fascicolo: « Resterebbe la possibilità di un'intesa economica a tre fondata su accordi preferenziali o altro. La principale obbiezione che vi si può fare è la presenza in questo gruppo di una grande potenza. Ora l'Europa centrale — come l'ha detto il presidente Masarick — è l'aria delle piccole nazioni. Introdurre una grande potenza in un gruppo danubiano è portarvi lo squilibrio, le lotte d'influenza, le rivalità degli imperialismi; è « balcanizzare » l'Europa centrale permettendo ai grandi paesi di servirsi dei piccoli per scopi che non hanno nulla a che fare cogli interessi dei popoli danubiani. Il blocco italiano, che sarebbe necessariamente un blocco imperialista si opporrebbe alla Piccola Intesa e revisionisti e antirevisionisti s'affronterebbero attorno all'Ungheria in condizioni simili a quelle in cui li si vedono oggi affrontarsi attorno all'Austria. Non si lavorerebbe con ciò al rafforzamento della pace sul Danubio ». Venendo questo argomento dall'*Europe Centrale* di Praga, assume un carattere che sarebbe divertente, se non fosse grottesco. Tutti veggono che una grande potenza, la Francia, muove le sue pedine sul Danubio per mezzo della Piccola Intesa che riceve il verbo. Ora è lecito alla Piccola Intesa, strettamente legata politicamente, militarmente ed economicamente, di essere la *longa manus* del *Quai d'Orsay*. Non è invece lecito a Budapest e a Vienna di cercare i loro sviluppi economici accanto a un'altra grande potenza l'Italia, che non vuole passare sotto le forche caudine di altre costellazioni.

Tutto ciò non è serio. Davanti ad un pericolo ben grave che il terzo Reich possa istallarsi a Vienna e da Vienna dominare i paesi danubiani, i giornali della Piccola Intesa dovrebbero rendersi conto che conviene innanzi tutto impedire la realizzazione dell'*Anschluss*. Ora poichè l'Ungheria e l'Austria non intendono accettare l'imperativo categorico della Piccola Intesa e procedono invece di buon accordo coll'Italia, in cui i più vitali interessi la portano contro l'*Anschluss*, sarebbe vera politica assai più saggia e realistica di non mettere i bastoni tra le ruote di chi organizza efficacemente la resistenza ad un avversario comune.

Il giornale viennese *Morgen* ha annunciato che nell'incontro di Roma tra i tre presidenti del Consiglio, Gömbös, Dollfuss, Mussolini, non si discuterà affatto di un'unione doganale ma di dare forma concreta al piano Danubiano di Mussolini. La Piccola Intesa potrà preferire quello di Tardieu. A Vienna e a Budapest si hanno preferenze per quello Mussolini. Ciascuno è libero di scegliere il piano che meglio crede. Quello a cui sopratutto si deve por mente è che, tra i due litiganti, non sia la Prussia o il Reich che goda.

V.

3 miliardi e mezzo di aumento nei depositi a risparmio

ROMA, 2

Alle fine del 1933 i depositi delle Casse postali di risparmio risultavano ammontanti a 18.675.2 milioni di lire contro 17.020.8 milioni alla fine del 1932. Si ha pertanto nelle Casse postali di risparmio, da un anno all'altro, un aumento di 1.654.4 milioni.

Alla lor volta i depositi nelle Casse di risparmio ordinarie risultavano ammontanti a 20.629.1 milioni, contro 18.743 milioni alla fine del 1932, con un aumento quindi da un anno all'altro di 1.886.1 milione.

La mansuetudine dei socialisti austriaci amici di Hitler

VIENNA, 2 pom.

L'arsenale della Lega per la difesa repubblicana forma oggetto di un esame da parte del *Neues Wiener Tageblatt.*

Mentre si rileva, che fin dal 1920 il Governo e la polizia hanno condotto una lotta accanita contro la Lega per la difesa repubblicana, la somma delle armi sequestrate dal 1920 fino all' ultima settimana, è composta di alcuni piccoli pezzi di artiglieria, di centinaia di mitragliatrici, di oltre 300.000 fucili, di circa 150 mila pistole e rivoltelle. Vanno aggiunte le munizioni per tutte queste specie di armi. Si tratta di milioni di proiettili. Furono trovate inoltre enormi quantità di baionette, di elmetti, di acciaio, di impianti telefonici, di impianti radiotrasmittenti segreti e di ogni sorta di oggetti di equipaggiamenti. Si deve soltanto all'azione di disarmo iniziata da circa 13 anni se la rivolta non ha dato un maggior numero di vittime e se ha potuto essere soffocata relativamente in breve tempo.

Negoziati commerciali fra la Germania e la Bulgaria?

LONDRA, 2 pom.

Il corrispondente del *Daily Telegraf* da Berlino nel riportare la notizia della visita di Re Boris alla capitale tedesca scrive, che tale visita, sebbene di carattere privato, verrebbe messa in relazione con un eventuale inizio dei negoziati commerciali fra Germania e Bulgaria.

DOMENICA III DI QUARESIMA

La liberazione dell'indemoniato muto

Secondo Luca XI - 14 - 28

In quella circostanza Gesù stava cacciando un demonio muto; e accadde che, quando il demonio fu uscito, il muto parlò, con gran stupore delle turbe. Ma alcuni cominciarono a dire: — Si, si; egli caccia i demoni con l'aiuto di Belzebub, principe dei demoni. — E altri, per tentarlo, gli chiedevano un segno dal cielo.

Ma lui, che conosceva i loro pensamenti, disse loro: — Ogni regno diviso in se stesso, andrà in malora e le sue case rovineranno l'una su l'altra. Perciò, se anche Satana è diviso contro sè, come potrà durare il suo regno? poichè voi dite che io caccio i demoni con l'aiuto del loro capo. E se io caccio i demoni con l'aiuto che mi dà il lor capo, con quale mai aiuto li cacciano i vostri discepoli? Per questo, essi stessi saranno i vostri giudicatori. Che se poi io caccio i demoni perchè Dio mi dà la sua mano, vuol ben dire che il regno di Dio è giunto fino a voi. Sentite questo paragone: quando un uomo bene armato custodisce l'entrata della sua casa, il fatto suo è al sicuro. Ma se uno sopraggiunge più forte di lui, l'assalta e lo vince e gli porta via l'armi in cui confidava e ne distribuisce il bottino.

Chi non è con me, è contro di me; e chi non raccoglie con me, disperde.

Quando lo spirito immondo è uscito da un uomo, va in giro per luoghi aridi, cercando riposo, e, non trovandone, dice: — Tornerò a casa mia donde sono uscito: e giuntovi, la trova ben pulita e adornata. Allora va, prende con sè altri sette spiriti peggiori di lui, i quali entrano quivi e vi si stabiliscono. Sì che l'ultima condizione di questo uomo è peggiore di prima.

Stava dicendo queste cose, quando una donna vociando sopra la moltitudine disse: — Beato il seno che ti ha portato e beate le mammelle a cui succhiasti il latte! — Rispose Gesù: — Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica.

***

Non c'è esempio migliore di questo per far vedere come anche l'azione più santa, possa essere interpretata male da chi la guarda con occhio maligno.

Gesù scaccia il demonio da un ossesso muto. L'interpretazione più ovvia e più giusta avrebbe dovuto essere questa: Costui ha potenza sull'inferno, dunque o è Dio o agisce in virtù di Dio.

Il popolo, semplice, giudicò così.

Ma i Farisei, no. Essi fecero conto di ragionare in quest'altro modo: I demoni, incapaci di amore, si odiano fra loro, e il Maestro s'è servito del più potente per scacciare i più deboli; dunque è un indemoniato anche lui.

Gesù li sconcerta subito richiamando un fenomeno noto a tutti, che cioè fra i demoni (come del resto fra gli uomini perversi) cessa ogni inimicizia quando si tratta di combattere Dio. L'ostilità a Dio è la causa comune; ed essi, intelligentissimi, non la compromettono dividendosi fra loro.

Anzi, anche contro dell'uomo che si libera di loro per tornare a Dio, s'accaniscono collegandosi; e se riescono a impadronirsene nuovamente, lo devono appunto a questa coalizione.

Stavolta però non mi fermo a commentare questa verità, ma prenderò ad illustrare le tre sentenze che proferì Gesù in occasione di questo episodio:

1. Chi non è con me, è contro di me.

2. Chi non raccoglie meco, disperde.

3. Beati coloro che odono la parola di Dio e l'osservano.

I.

«Chi non è con me è contro di me».

E' un'affermazione che Dio soltanto può fare. A una creatura, qualunque fosse, si potrebbe sempre rispondere: «Non sono nè con te nè contro di te, perchè non voglio combattere».

Ma a Dio non si può rispondere così, in quanto è stato proprio Lui che ha detto: «La vita dell'uomo è una milizia». In ciascuno di noi la lotta fra il bene ed il male è continua, e perdura fin che perdura questo esilio terreno.

Una tale lotta poi fra il bene ed il male, non è altro che la lotta per Iddio e contro Iddio, in quanto non c'è bene che non sia Dio stesso o non provenga da Lui; non c'è male che non sia contro di Lui.

Quindi nessuno è dispensato dal prendere la sua posizione, o per «la città di Dio» o per «la città del mondo», come chiama S. Agostino i due campi opposti.

A una creatura si potrebbe rispondere: Non sono con te perchè non ti conosco, e non conosco la tua causa; ma per la stessa ragione non sono neppure contro di te.

Ma chi è che non conosce Dio e la causa di Dio?

Ad una creatura finalmente si può dire: Io me ne sto indifferente, non sapendo per qual ragione io mi debba schierare dalla tua parte.

Ma chi può stare indifferente davanti a Dio? Puoi stare indifferente se vedi combattuto tuo padre, tua madre, un tuo caro, un tuo benefattore?

Ebbene, chi ti è più padre di Dio, nel quale è ogni ragione di paternità? Qual madre per quanto tenera ama i suoi figli, come Dio ama noi? Chi ci ha tanto beneficato quanto Lui, da cui abbiamo ricevuto non solo molto, moltissimo, ma tutto?

Gesù Cristo col dir di sè quelle parole, faceva una nuova affermazione della sua divinità.

II.

«Chi non raccoglie meco, disperde».

Anche questa parola non può essere detta con verità che da Cristo: perchè è Lui che ci ha ridata la grazia.

Difatti raccogliere con Cristo vuol dire lavorare nel suo campo, che è il campo sopranaturale, e col suo aiuto.

Nel campo naturale, assolutamente parlando, si può raccogliere senza Cristo, essendo ordinamento divino che l'uomo possa operare anche in una zona estranea alla grazia.

Difatti quanti sono gli uomini che pur vivendo fuor della Chiesa, o purtroppo in peccato, traggono tuttavia vantaggi dal proprio ingegno, dalle proprie abilità, dalla propria arte, dalla loro opera manuale, ed anche dalle loro virtù!

Ma Gesù parlava del campo della grazia, i cui raccolti non servono soltanto quaggiù e per questo po' di vita mortale, ma per il Paradiso e per l'eternità.

Senza di Lui non potremmo neppure entrare in quel campo, non che farvi le nostre raccolte.

Così intendeva anche quando disse: «Senza di me non potete far niente».

Difatti che risultato ebbero gli Apostoli dopo aver pescato tutta la notte? Nessun altro, se non quello di aver perduto il sonno e sprecate le forze.

Che cosa si trovò in mano Salomone con la sua sapienza, potenza e ricchezza, dopo essersi concesso tutto quello che desiderava? Egli stesso lo ha confessato: «Tutto è vanità, e vanità delle vanità».

Mentre quando si lavora in grazia e coll'aiuto di Gesù, si miete, si vendemmia, si raccoglie a piene mani, e non solo per il tempo ma per l'eternità; non solo per la terra, ma per il cielo.

Son verità di fede che arricchiscono sempre più la nostra mente; sono atti di virtù infuse e meriti divini; sono carismi, come i doni e i frutti dello Spirito Santo.

Con queste raccolte uno si presenterà morendo al Tribunale di Dio con le mani piene; mentre chi avrà lavorato soltanto nel campo della natura, si presenterà a mani vuote, col rammarico di essersi affaticato indarno.

Si guardino due educatori dei nostri giorni, quasi contemporanei: Don Bosco e l'Ardigò. Quegli ha riempito il mondo delle sue opere, il cielo di anime, e ha dato alla propria una gloria e felicità senza fine; questi, più che educatore, corruttore, ha finito col segarsi la gola e col dire: «A che serve la vita?», mentre il suo castello orgoglioso, dopo aver portato confusione nelle menti, come la torre di Babele, cade in frantumi.

III.

«Beati coloro che odono la parola di Dio e l'osservano».

Per due fini il Signore ci parla: per rivelarci quello che dobbiamo credere, e per comandarci quello che dobbiamo fare.

E noi saremo beati se Gli crederemo, e Lo obbediremo; che è quanto dire se avremo la fede e la carità.

Saremo beati quaggiù, di quella felicità che quaggiù è possibile, ma che ci riempie il cuore di gioia anche in mezzo alle tribolazioni: difatti colla fede eliminiamo il dubbio e le incertezze, tanto penose, sul nostro destino; e colla carità, cioè coll'amore, diamo al nostro cuore l'alimento più delizioso.

E poi, è possibile che Iddio, il quale ci vuol tanto bene, ci abbia comandate cose che non siano il meglio per noi?

Ma quello, che è più, saremo beati eternamente in cielo, secondo la sua promessa tante volte fatta, ma specialmente agli Apostoli quando li mandò ad evangelizzare il mondo: «Chi crederà (fede), e farà quanto ho insegnato (carità), sarà salvo; chi non crederà sarà condannato».

Nell'episodio poi della donna, ha mostrato qual è il vero amore. Non cioè un entusiasmo di sentimento, che può esser buono, ma non basta; bensì la perfetta conformità della nostra mente e della nostra volontà, alla mente e alla volontà di Dio; perchè così si offrono a Dio gli atti delle nostre più nobili potenze.

UN VESCOVO

Il decreto per la canonizzazione del Beato Corrado da Parzham

L'esaltazione della santità in un profondo discorso del Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 2

Nella Sala del Concistoro, alla presenza del Papa, è stato letto il decreto che dichiara potersi procedere alla canonizzazione del beato Corrado da Parzham, l'ultima di quelle che sono state, in questo ultimo periodo, portate a maturazione presso la Congregazione dei Riti. Assisteva alla solenne adunanza il Card. Granito di Belmonte, protettore dell'Ordine dei Cappuccini, al quale il futuro Santo appartiene; il card. Laurenti, Prefetto della Congregazione dei Riti, il Card. Verde, ponente della causa, mons. Carinci, Segretario della Congregazione dei Riti con monsignor Natucci, Promotore della fede, e mons. Traglia, sottopromotore, il postulatore della causa, padre Raffaele da Valfenere con l'avv. comm. Antonelli Costagini, ed il procuratore comm. Pietro Melandri, numerosi Vescovi e rappresentanze religiose e laiche.

Dopo la lettura del decreto, fatta da mons. Carinci il Ministro Generale dei Frati Minori Cappuccini avanzò verso il Trono, accompagnato dal postulatore, dall'avvocato e dal procuratore della Causa, e lesse un devoto indirizzo di ringraziamento e di omaggio, rilevando la circostanza che, negli annali della Sacra Congregazione dei Riti, è questo il primo caso che una causa di beatificazione e canonizzazione sia stata iniziata e portata alla sua piena conclusione, nel corso di un solo Pontificato. La rapidità di questa procedura non ha derogato però in nulla alla sua ponderazione e severità, che anzi è stata, può dirsi, anche più rigida che d'ordinario.

Questa circostanza però andava rilevata; perchè l'Ordine Cappuccino ne vedeva un maggiore dovere di gratitudine verso il Santo Padre, che da solo, ha voluto arricchirlo di questo nuovo splendore.

Il discorso del Santo Padre

Pio XI ha risposto alle belle parole del Generale dei Cappuccini, esprimendo la sua gioia nel sentirsi chiamato a occuparsi, di nuovo, della bella e cara figura del Beato Corrado da Parzham, e a tutto quello che era stato detto così bellamente ed opportunamente, tanto nel decreto quanto nel discorso che l'aveva commentato, Sua Santità sentiva di non poter aggiungere se non queste considerazioni particolarmente opportune per tutti i fedeli che in questo scorcio di anno Santo sentono la felicità di essere stati redenti, non con prezzo corruttibile di oro e di argento, ma con quello incorruttibile del preziosissimo Sangue dell'Agnello divino.

La prima di tali considerazioni, che è di carattere generale, e che si può trarre da ognuna di quelle giornate di santità, che, per grazia di Dio, così spesso si rinnovano è che la santità non è una cosa privilegiata e riservata soltanto a qualcuno ma riguarda proprio tutti e tutti sono chiamati ad esserne partecipi per un preciso dovere. L'argomento risuona e ritorna nei libri sacri, questo invito di tutti i fedeli alla santità: « Siate perfetti come il vostro padre celeste è perfetto » e l'apostolo commenta l'invito dicendo che dobbiamo essere santi perchè Gesù Cristo è stato santo e noi dobbiamo cercare di essere santi sull'esempio suo.

Non meno alto e suggestivo è il linguaggio delle più antiche età, della stessa età apostolica, quando i fedeli erano chiamati semplicemente santi, e nelle lettere apostoliche si saluta i santi e si esortano i santi, si vogliono consolare i santi. Solennissimo poi è l'appello del Principe degli Apostoli, che chiama il popolo dei credenti Gens Sancta. E' evidente, pertanto, che l'appello alla Santità è da Dio rivolto a tutti i fedeli, e siccome Iddio non può domandare l'impossibile, questo dimostra che tutti possono aspirare alla Santità, che vi è una santità doverosa a tutti. E' proprio quello di cui il Beato Corrado da Parzham ci dà il migliore esempio, anzitutto nell'ordine delle idee. In che cosa consiste la santità e quali sono gli elementi per cui essa possa dirsi doverosa a tutti? Egli risponde subito: non è la nobiltà delle origini, non lo splendore dell'ingegno, non le eccellenze dello studio non l'energia della volontà, non il genio dell'organizzazione, nulla di quello che rende alcuni uomini, veramente distinti e diversi dagli altri, e ne fa di tempo in tempo dei personaggi straordinari, proprio quelli nei quali diceva il poeta che Iddio vuole stampare più profonde orme della sua potenza creatrice Nulla di tutto questo. Che cosa dunque ci vuole? basta dare una scorsa sulla sua vita, uno sguardo sulla sua persona, purezza e umiltà, carità verso Dio e verso il prossimo, fedeltà al dovere.

Purezza, materiata di quella temperanza cristiana, che diventa così facilmente mortificazione e penitenza, portata molto in alto, ma sempre basata sulla comune santificazione e temperanza doverosa per tutti giacchè siamo nel campo delle virtù cardinali, senza le quali qualche cosa manca alla figura non solo del cristiano, ma anche semplicemente dell'uomo.

Le caratteristiche della Santità

Purezza ed umiltà: ecco un altro elemento indispensabile alla santità, un elemento che nella figura di Corrado da Parzham trionfa in una luce di Paradiso. E' un elemento indispensabile per la santità perchè nulla è più contrario ad essa che la superbia, la arroganza della volontà. La santità è vera giustizia, anche la più modesta delle verità richiede umiltà dello spirito per essere accettata. Quanto più questa umiltà è necessaria per le verità della fede, che, quantunque illustrate da tanti splendori, pure nella loro essenza rimangono impervie alla umana ragione e domandano l'ossequio dell'intelligenza, il servaggio della mente a Dio creatore, a Dio Signore della Scienza; senza umiltà perciò è impossibile concepire la soggezione a Dio, a quelli che Dio rappresentano e poi la carità di Dio e del prossimo.

Di Dio di tutto creatore, di tutto padre, verso il quale va la pietà filiale, fatta di confidenza, di abbandono, di continuo soccorso e di preghiera, nella cura costante di non offendere una bontà così grande e così benefica. In essi tutti è quello che fu nella vita del Beato Corrado da Parzham. Da una parte le anime santamente timide, timorose nei rapporti con Dio dall'altra parte, anime che non hanno messo limiti alla loro fiducia nella Provvidenza. Ecco i due termini che formano condizione essenziale della santità, e che finiscono in modo così bello e conveniente nella creatura, soprannaturalizzata e divinizzata dal Cristianesimo. Fedeltà al dovere: quella fedeltà che si rivela in quella maniera, oltre la quale nessuno ha diritto di domandare la rivelazione, perchè è la volontà di Dio che ha regolato con amore paterno, e distribuito fra gli uomini, le varie mansioni. Se tutti si sollevassero al pensiero della volontà di Dio, che si manifesta attraverso la distribuzione umana, quale pace nelle coscienze, quale sorgente altresì di pace pubblica, nazionale, internazionale! Ecco dunque la via della santità; ecco le cose che sono a tutti possibili: purezza secondo lo stato di vita, umiltà necessaria per la verità, carità filiale verso Iddio, carità fraterna verso il prossimo sottomissione alla volontà di Dio, manifesta attraverso il dovere proprio a ciascuno.

Una riflessione pratica

Un'altra riflessione: non più le grandi masse, ma la pratica destinata a tutti, anche a quelli costituiti nei gradi minimi e intimi della grande famiglia umana. Non vi è nessun privilegio per altolocati, per i prediletti della fortuna. Anche i più umili, anche i più miseri, sono chiamati alla gloria della santità. E' quello che dice a tutti il buono, semplice, umile laico cappuccino ordinario. Viene fatto di pensare anche soltanto a tutti quelli che sono portieri nelle grandi città, e già sarebbero una grande moltitudine, ma quello che il Beato insegna lo dice a tutti, quale che sia l'umiltà e la piccolezza dell'ufficio che ricoprono, tutti possono ricercare questa santità ed aspirare ad essa. Troppi sono quelli per cui passa inosservata e negletta l'ora della Grazia. Quanti sono povere anime, a cui la voce di Dio, come a tutti ha detto la parola della salvezza, ha rivolto i richiami dall'alto e ha dato l'aiuto per corrispondere alla sua grazia. Ma quella voce non fu udita: la voce non fu accettata, e allora è il disastro. Come pure vengono opportune e confortanti queste lezioni di un Cappuccino, in questo scorcio dell'anno Santo della Redenzione! A fianco delle grandi figure come quella del Beato Claret, di Don Bosco, del Cottolengo, di Maria Micaela, della Marillac, figure che sono fiori di privilegiata coltivazione della Divina Redenzione, frutti di una squisitezza specialissima, nei quali il Divin Redentore volle mostrare tutta la infinita inesauribile, incommensurabile preziosità della sua Redenzione. A fianco di tutto questo, che costituisce ciò che può immaginarsi di più gigantesco nell'ordine della Santità e della virtù, è consolante vedere come anche da quella Redenzione stessa nascano le più modeste ma non meno belle e intimamente preziose figure, realizzanti anche esse, in atto, l'ispirazione e la presenza del Divino Maestro. Non avremo mai parole bastanti per ringraziare la Divina bontà che questo anno 19 volte centenario della Redenzione ha voluto infiorare con tanta bellezza di fiori e con tanta preziosità di frutti, più o meno giganteschi nella storia, ma tutti splendenti della stessa luce.

La letizia del Pontefice

Non possiamo non rallegrarci, ha detto Pio XI con tutti i presenti, e anzitutto con la Famiglia dei Minori Cappuccini, di questi grandi onori al Divin Redentore, a Lui riservati, e proprio in questo scorcio dell'anno Santo. E' affatto superfluo che v'invitiamo ad imitare quello di cui tanto godiamo con loro, giacchè è appunto nella imitazione di quello che il Beato Corrado ha praticato così eroicamente, l'ideale francescano della loro vita, quello che li fa essere ciò che sono nella Chiesa, con tutto il bene che vi fanno per le anime. Il nostro pensiero poi va a tutta la Germania, e in modo particolare alla Baviera, nell'ora così storicamente grave che attraversa, grave e difficile (sappiamo di poterlo e doverlo dire) per la Baviera. Il nostro pensiero va a tutti i nostri carissimi figli della grande famiglia cattolica, in mezzo a quei paesi, in mezzo a quei grandi popoli. Ci rallegriamo vivamente di questo gesto della divina bontà, che proprio in tale ora concede un nuovo potentissimo Intercessore, proprio quando tale è il fermento delle idee e delle aspirazioni, quando tale è l'andare e il deviare di correnti, non solo forti ma si direbbe addirittura torrenziali.

Proprio questo momento e questa ora ci mostrano un esemplare così accessibile a tutti, così umano oltre che cristiano e religioso, come una santità così squisitamente alta e utile, così eccelsa e insieme così alla portata di tutti. Ringraziamo Iddio di questo nuovo trionfo, e auguriamo a tutti quei nostri figli, che sono disposti a profittare di sì intensi godimenti, così vogliano ascendere alla imitazione tanto opportuna di un modello da Dio elevato tanto in alto, e imitarne le virtù così accessibili a tutti. Ed è così che vogliamo rallegrarci con la Chiesa di tutto quanto, perchè tali tesori non sono esclusivamente di questo o quell'altro paese, ma sono comuni a tutta la grande famiglia cattolica, giacchè, come è universale la Divina Redenzione così universali ne sono i frutti. E la divina benedizione discenda su voi tutti, e su tutto quello che di più caro avete nel pensiero e nel cuore, e volete che insieme con voi sia benedetto.

Il Maresciallo Cadorna commemorato a Trieste

TRIESTE, 2 pom.

Nella sala del Littorio, con l'intervento di molto pubblico e di invitati, presenti il Prefetto e le autorità cittadine, Don Michelangelo Rubino console ispettore dei Cappellani della milizia ha commemorato Luigi Cadorna. La brillante ed appassionata rievocazione della figura morale del condottiero della grande guerra ha suscitato fervide acclamazioni.

Mostra universitaria di arte a Trieste

TRIESTE, 2 pom.

Nella sala del padiglione municipale ai Giardini pubblici, alla presenza delle autorità, di molto pubblico e di studenti è stata inaugurata la 3.a Mostra universitaria di arte. Settantotto lavori distribuiti in quattro sale compongono la esposizione che è stata visitata dalle principali autorità cittadine.

La Svizzera alla fiera equina di Verona

VERONA, 2 pom.

La Svizzera ha annunciata la sua partecipazione ufficiale alla Fiera di agricoltura e dei cavalli, che si aprirà l' 11 marzo per chiudersi il 19.

Foglio d'ordini della Marina

ROMA, 2 pom.

Il « Foglio d'Ordini » del Ministero della Marina reca:

« Con decreto in corso sono stati disposti i seguenti movimenti: Ammiraglio di Divisione Valli, con la data 1 maggio p. v., lascia il comando della 4.a Divisione e l'11 maggio p. v. assume la carica di vice presidente del Consiglio superiore di marina; Ammiraglio di Divisione Riccardi con la data dell'11 aprile p. v. lascia la carica di comandante superiore il *Crem* ed il 1.o maggio p. v. assume il comando della 4.a Divisione; Contrammiraglio Tur, con la data dell'11 aprile p. v. assume la carica di comandante superiore il *Crem*.

Anna d'Aosta improvvisamente aggravata

ALESSANDRIA, 2 pom.

In seguito ad un improvviso aggravamento delle condizioni della salute della Duchessa d'Aosta, il Duca d'Aosta e la Principessa Francesca di Grecia hanno rinviato la loro partenza.

Il dottor Shess, chiamato d'urgenza al capezzale della Duchessa, è partito in aeroplano da Cairo ieri ed è arrivato a Luxor alle ore diciotto.

Il dottor Grossi è pure partito per Luxor dove stamani ha avuto luogo un consulto del quale non si conoscono i risultati.

Le condizioni dell'Augusta Inferma destano qualche preoccupazione.

Udienza del Capo del Governo all'editore Vallecchi

ROMA, 2

L'Editore Attilio Vallecchi ed i suoi figli sono stati ieri ricevuti a Palazzo Venezia dal Capo del Governo.

L'Editore Vallecchi ha fatto omaggio di un esemplare del suo recente libro « Ricordi e idee di un editore vivente » e gli ha riferito sull'attività della propria casa editrice.

Il Duce si è interessato al contenuto del libro e si è compiaciuto con gli editori Vallecchi per l'attività da loro svolta.

L'assemblea del Credito agrario

ROMA, 2 pom.

Questa mattina con l'intervento di S. E. il barone Acerbo, Ministro per l'agricoltura e le foreste e dei sottosegretari on. Serpieri e Marescalchi accompagnati dal direttore generale del Credito agrario e delle Casse di Risparmio ha avuto luogo l'assemblea ordinaria dei partecipanti al consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento. Il presidente ha fatto una sobria esposizione del lavoro compiuto dal consorzio nei suoi primi sei anni di vita relazione dalla quale risulta come il consorzio possa con assoluta tranquillità continuare a svolgere l'opera sua nel campo in cui è stato chiamato ad operare. Dalla relazione dell'on. Frignani risulta che le domande di mutuo pervenute al consorzio a tutto il 31 dicembre 933 ammontano a 1869 per un importo di L. 2.664.011.068 delle quali 883 per un importo di L. 834.606.187 sono state accolte determinando una concessione di mutui già stipulati per 641.451.056 lire.

Le risultanze finanziarie dell'esercizio hanno consentito oltre l'assegnazione del dividendo agli istituti partecipanti un notevole accantonamento di nuove riserve.

L' assemblea dopo avere approvato alla unanimità il bilancio ha riconfermato nella carica di consiglieri il gr. uff. Polli e il gr. uff. Pancino ed ha eletto quale nuovo consigliere il conte Giorgio Devecchi di Val Cismon, ed ha confermato nella carica di sindaci i sigg. on. Bruchi, gr. uff. Calamagni, e comm. Portigliatti Barbos; a sindaco supplente il gr. uff. Alessandro Baccaglini.

La ripresa nell'industria tessile Sintomi confortanti

ROMA, 2

Si segnala il favorevole movimento che si sta manifestando nella produzione tessile italiana. Calcolando a 100 l'indice della produzione nel 1929, si ha che nel 1932 nei vari mesi tale indice è oscillato fra 58.04 (giugno) e 75.57 (febbraio), mentre nei primi dieci mesi del 1933 l'indice più basso toccato si è tenuto a 67.64 (giugno) e quello più alto è stato di 76.81 (luglio).

Quanto al commercio estero, l'esportazione non è diminuita nei primi dieci mesi del 1933 che del 2.4 per cento rispetto all'uguale periodo del 1932. Si ha invece un aumento del 30 per cento dell'importazione delle materie prime tessili, che indica un aumento di attività manifatturiera.

Gli operai occupati nelle industrie tessili, che erano 371.666 alla fine dell'ottobre 1932, risultavano saliti a 378.926 alla fine di ottobre 1933. Ma oltre all'aumento di operai si è avuto anche un aumento di produttività unitaria per operaio.

Si può quindi concludere che si è di fronte a una reale se pure moderata ripresa di attività tessile italiana, la quale indica un assestamento più adeguato della produzione al consumo e un evidente miglioramento del mercato interno.

VILLA VERDE
GRANDE CASA di CURA AUGUSTO MURRI
BOLOGNA - VIA S. MAMOLO 45
Telefoni 26-081 — 22-098 — 26-044
Si è costituito un centro di studi di **gastroenterologia** al quale partecipano il prof. C. GAMBERINI per la chirurgia, il prof. A. POSSATI per la radiologia, il prof. G. DAGNINI per la chimica-clinica e vi collaborano i proff. ALZONA, BOSCHI, MANTOVANI, MODONESI, SCHIASSI per la clinica medica.

SGARAVATTI SEMENTI PADOVA
Le più vaste colture d'Italia per le sementi selezionate
CATALOGO GRATIS

MALATTIE DELLA PELLE
Dott GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

È certamente
il sapone ideale pei bimbi
La delicata carnagione dei bimbi necessita della vostra assidua attenzione. Ecco perchè, una speciale miscela d'oli d'oliva e di palma presentata sotto forma di sapone per la "tollette" e per il bagno, è la più adatta a proteggere ed a conservare sempre morbida l'epidermide dei bimbi. Questi oli vegetali, impiegati nella fabbricazione di ogni pezzo di Palmolive, danno il colore verde naturale a questo sapone. Mamme, per l'igiene della carnagione dei bimbi e per voi, usate il Palmolive.
Massaggiate leggermente sul vostro viso con acqua calda, la morbida ed abbondante schiuma del sapone Palmolive in modo che questa penetri nei pori dell'epidermide. Risciacquatevi con acqua calda e poi con acqua fredda. Infine asciugatevi delicatamente.
Sapone

Prodotto in Italia, il sapone Palmolive non è mai venduto senza il suo involucro verde. Esigetelo ovunque con la fascia nera ed il marchio "Palmolive" stampato in lettere dorate.

COLLEGI, SEMINARI, ISTITUTI:
L'Alimento
BOVIS
è indispensabile ai giovani, la cui vita di studio costituisce un continuo affaticamento intellettuale e nervoso. Ricavato da puro lievito (saccharomyces cerevisiae), è ricchissimo di vitamine. Raccomandato dalle maggiori Autorità Ecclesiastiche.
Sostituisce ogni condimento: quindi economico.
S. A. Aziende Luciani - Azienda Bovis - Feltre - Fornitrice Pontif. - Brevetto della ...

Ai nostri abbonati
la Ditta S. A. Aziende Luciani - Feltre
Fornitrice dei Sacri Palazzi Apostolici
DA' IN OMAGGIO una raccomandabile cassetta del suo ottimo prodotto alimento vegetale BOVIS
valore di L. 17 per sole L. 10
franco spese di trasporto
Allegare all'ordinazione la fascetta con la quale si riceve il ...

FRUTTOLIO "CORNELIO„
Lassativo ideale
Trovasi in tutte le buone Farmacie e presso Dr. LUIGI CORNELIO - Padova

COMUNICA...
ISTITUTO PER LA RIFLESSOSIMPATICO...
Dr. Benedetto Vi...
Già Aiuto alla Clinica Ascoli di S. ...
ROMA - Via Marcantonio Colonna ...
ASMA - REUMATISMO ... CRONICO - GOTTA - NEV... VERTIGINI - MALATTIE ...
— Richiedere opuscolo ...

PUBBLICITA' ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.
Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.
I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni.
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.
Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole
FULMINATOPO Infallibile rimedio per distruzione topi. Vendesi solamente nelle farmacie. (901 F)

UFFICIO ARALDICO ITALIANO
FIRENZE
VIA MAGGIO 26 - Tel. 20.33
Pratiche pel Riconoscimento Governativo di Titoli Nobiliari. - Ricerche per qualsiasi famiglia.

CONTRO STITICHEZZA-GASTRICISMO
PILLOLE FATTORI
DEPURATIVE ALLA CASCARA
IN TUTTE LE FARMACIE
G. FATTORI & C. VIA C. GOLDONI ...

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
SEDI
BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive ...
Principali dati della situazione al 31 Dicembre 1933
Capitale sociale e riserve . . L. 52.486.9...
Valori di proprietà . . . . . „ 88.238.79...
Depositi fiduciari . . . . . . „ 265.095.60...
Portafoglio e conti correnti . „ 146.993.09...
EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

...ove faccio cantare Don Rescalli

Sono stato da don Rescalli. Cane non mangia cane: m'ha colto, in conseguenza, con una manietà allegra d'un caro ragazzone. Ma è poi così giovane come sembra? diavolo d'un prete, venticinque anni si parla di lui, e sempre te lo vedi venire incontro con la medesima facciona ridente e gli occhi vispi d'un ...tenne inoltrato. Forse, gli si riverbera sul viso la luce de' suoi quadri; forse, rivive in lui la giovinezza della natura ch'egli scruta e specchia.

Vero è che la miglior parte della sua contentezza non gli veniva, quand'io l'ho visitato, da sotterranee o sublimi ragioni: era contento perchè la mostra romana gli era andata benissimo. Un nugolo di visitatori; e quali visitatori! Cardinali, vescovi, prelati, preti senza fine. Infine, un gruppo di quadri — quasi tutti di montagna — fu presentato al S. Padre. Ci venne la Regina, ci vennero ministri, e molti uomini di rispetto. Ci passarono artisti di tutte le arti. Un giorno ci capitò Papini. Un altro, Baldini. Insomma, è stata per Rescalli una bellissima cosa.

Trovatolo dunque contento a questa maniera, lì per lì mi nacque l'idea maligna di esplorarlo e scrutarlo. Veduti i suoi quadri, volevo veder lui. Con l'aria d'un amico e le parole della più gelosa confidenza, misi fuori i miei pudichi unghioli di giornalista, e così bene seppi manovrare, che son venuto a capo di quasi tutte le mie curiosità su lui. Meglio, di tutte: ma non ogni cosa posso ridire sul giornale, c'è un riserbo al mondo, anche per un giornalista; c'è un pudore. Così, gli domandai:

Che cosa dici tu stesso della tua pittura?

Il mio paesaggio non è la solita pittura paesaggistica. Più che vederlo, io l'ho sentito. Sotto certi «paesi» ci può mettere la firma o l'uno o l'altro dei pittori: sotto quelli miei non credo ci possa andare altro nome dal mio. Vibrano d'una pulsazione propria. Taluni dicono: Rescalli, quello della pittura evanescente! Non han pensato, costoro, che a essere evanescenti, non è poi la tecnica più facile e alla portata di tutti. Tengo a far sentire la musicalità che metto nelle mie cose.

E come cominciasti?

Il mio primo lavoro, col quale la mia carriera artistica è incominciata, fu lo zoccolo della Chiesa di Nigoline, patria di Monsignor Bonomelli, allora mio Vescovo.

Allora, avrai conosciuto il famoso Vescovo?

Altro che! Avevo dodici anni e ero in seminario; in seminario egli mi passava pubblicazioni, specie quelle più costose, che io, pur non essendo povero, non mi sarei potuto permettere. Libri e riviste. Già in ginnasio io tentavo, col lapis, con la penna, feroci caricature di compagni, o, con molto più gusto, di professori. Una volta, ne feci una del vescovo in persona: sottrattami da un professore, fu portata al vescovo, io tremavo all'idea d'una rimenata. Invece, Bonomelli si congratulò della rassomiglianza, venne a dirmi bravo. Lui mi ordinò sacerdote, sebbene avessi di già sulla coscienza la decorazione dell'ultima camerata dei teologi, a tempera. Gli era piaciuta assai; e molto piacque al parroco di Val di ...me (Brescia) ch'era capitato là: così, sempre da seminarista, fui chiamato a decorare la sua Chiesa. Appena prete, nella curazia di Vescovato (Cremona) decorai il salone di San Leonardo, parecchie cappelle del cimitero locale, sale di privati. Spesso andavo a Nigoline, ov'ero ospite della Contessa Paola Torre, la quale ospitava tutti gli amici del Bonomelli. Così mi c'incontrai col Fogazzaro, col Semeria e altri suoi intimi.

Eri amico di Semeria?

Meglio, lui mi voleva molto bene. Devo a lui la benevolenza della Regina Margherita, che tre volte a Gressoney, col padre Semeria, mi volle a colazione da Lei. Devo a lui molte delle conoscenze per me più care e preziose. La storia di P. Semeria non è soltanto la storia dei suoi libri e dei suoi orfani, ma anche la storia dei suoi amici. Non puoi credere quale memoria io conservi di lui. Nè ti saprei dire quante volte si trattenne, per lunghe ore a discorrere con me, e dirmi tutta la sua anima.

E' vero che hai conosciuto molto bene Vittore Grubicy?

Sì. Non era soltanto un pittore, ma un critico acutissimo d'arte, polemista di grande energia. Col fratello Alberto promosse e sostenne la fama, per es., di Segantini, di Fornara, e dei grandi divisionisti dell'epoca. Un giorno, qualcuno dovrebbe raccogliere tutti i suoi scritti d'arte, e sarebbe un contributo notevole alla storia della nostra pittura di ieri e di oggi.

E dimmi, tu sei sempre un divisionista?

Pure tu, con queste domande ...tine? Fui divisionista, ma il divisionismo rigido mi parve presto una cosa molto arida. Da quella tecnica ho tratto elementi per una tecnica mia, personale. Ora mi contento d'esser pittore. Non mi pare nè bello nè onesto ridurre la pittura a una tecnica.

Quindi quei tali amici e nemici che mi battezzano tuttora divisionista, mostrano troppo di non capirmi: e pazienza se non capiscono me, ma ignorano l'arte.

Sicchè, hai avuti nemici. A vederti così allegro, non si direbbe.

Critici ammazzasette, non ne ho avuti. Qualche graffiatina di Carrà, al massimo. Difficoltà alle esposizioni, non ne ho sofferte troppe.

Hai esposto molto?

Dappertutto: a Torino, Milano, Genova, Roma, New-York, Chicago, Vienna... Le mie mostre personali non si contano. Presi parte, come invitato, a tutte le biennali romane, e a parecchie biennali di Venezia: e, a parte l'onore, me ne trovai sempre contento in ogni senso.

Hai opere in gallerie?

Sì, nella Galleria d'Arte Moderna a Milano, nella Galleria d'Arte a Piacenza, all'estero e moltissime presso collezionisti privati... Casa Reale ha acquistato, come tu sai, all'ultima mia mostra romana.

E perchè prediligi soprattutto il paesaggio?

Ecco, la risposta è molto delicata. Sarebbe come domandare a un prete musicista perchè non scrive per il teatro.

Caro Rescalli, esageri. C'è il beato Angelico.

Lo prevedevo. Me ne rintronano le orecchie, un po' tutti. Lo so. Bargellini ne vuol fare un realista. E vada per il realismo. Ma tu mi concederai che tra il realismo del '400 e quello dell'800 *fin de siècle*, ci corre, quasi quanto dal paradiso terrestre alla prima terra che Adamo si trovò a zappare. Oggi l'arte è quella che è, nè io son nato per redimerla. Lascio ad altri — eventualmente, critici — quest'opera di redenzione. Io, come i pittori del mio tempo, vedo la natura dell'uomo calda e spesso tormentata. Quando vedo gli uomini, non so non sentirne, con fraterno sgomento, la colpa che è in loro, che è in noi. E allora guardo gli alberi, le campagne, i cieli, i casolari, i monti: non trovo, in loro, nè colpe nè tristezze. Per me anche la notte, che è tenebra, diventa un gioco della luce: un gioco un po' coperto e sottile, ma dove la luce ci guadagna e non ci perde. Sono prete anch'io: di fronte all'uomo non mi sento più pittore ma uomo; e mi sento prete. Con la natura son più libero che con gli uomini.

Sicchè, resti fedele al paesaggio?

Fedelissimo. Tu non hai l'idea di quanto e come ci s'è avvezzato il mio occhio. E' divenuto l'unica sorgente della mia arte, e sempre lì torna la mia fantasia. Coi paesi non invecchio. Lavorare nell'alta montagna, a certe ore del giorno, specie di prima mattina, è, caro don Petronio, un ritornare all'alba della creazione. Sapessi — e a te lo posso dire — quanto mi consola. Non credere, son uomo anch'io, e sono un artista. Si possono passare ore di malinconia. E chi guardi pel sottile, di malinconia ce n'è più d'un poco, in molte mie tele. Ma se la mia malinconia non è tetra, ed è quasi terapeutica, lo devo al paesaggio e all'Alpe. La natura mi rende più sano, più alacre.

Già questo senso pacifico della natura è una benemerenza verso gli uomini moderni, così agitati e frenetici. Ma certo resta sempre una cosa singolare, un prete paesaggista. Scommetto che più d'un collega t'ha dato del perdigiorni.

Sbagli. Per esempio, il mio Vescovo Mons. Cazzani, con una altezza di vedute veramente ammirabile, ha voluto che mi consacrassi alla mia arte e producessi senza furia ma senza tregua. Ho pochi ammiratori che mi seguano con tanta benevolenza quanta me ne dimostra il mio Vescovo. Certo, tu l'hai visto, per me l'arte non è pretesto a bizzarrie, nè — come spesso succede — a vere e proprie ignominie. Ti confesso che mai la mia arte ha chiesto un sacrificio alla mia veste, nè mai ha tollerato, dirò di più, che io non fossi quel sacerdote che promisi di essere allorchè Monsignor Bonomelli mi ungeva le mani e invocava su me lo spirito di Dio. Questa benedetta arte, da tanti da troppi ridotta a palliativo di miserie e fin anche di turpezze, a me m'ha aiutato a essere uomo e a essere prete. Non ti dirò, come spesso si dice, ch'io sono un apostolo con questa arte. Ma insomma male non ne feci mai, e forse, qualche volta, con essa ho fatto del bene.

E qui don Rescalli, s'aprì con me di cose che io non voglio ridire. Tra noi preti, ci sono dei discorsi segreti. *Concilium vulpium, desperatio gallinarum*: dirà il lettore cattolico e maligno. Niente volpi, niente galline, o lettore bennato: nè lo incensai, nè gli feci del lirismo: stetti ad ascoltarlo con quella gioia medesima ch'egli mi parlava, e mi diceva la sua felicità di prete e di pittore. E non proferì una parola sola che sapesse di poeticheria: pane pane, vino vino. L'arte è per lui, come per gli artisti veri, una realtà umile e quotidiana, senza manti di paroloni mendicanti, senza trappole di teorie mirifiche. Si vede bene che dipinge come prega, e prega come respira: così naturalmente.

Don Petronio

L'attività dell'Accademia d'Italia
nelle scienze morali e storiche
Segnalazioni di temi

ROMA, 2 pom.

La classe delle scienze morali e storiche della Reale Accademia d'Italia nell'intento di indirizzare l'attività degli studiosi italiani verso i campi di ricerche e temi particolari reputati di speciale interesse, sia nelle rispettive discipline, sia in relazione al momento presente; ed avendo anche il proposito di favorire il conseguimento dei premi di incoraggiamento a quegli studiosi che lavoreranno intorno a tali argomenti con serietà scientifica e con risultati apprezzabili, ha deliberato di additare mediante comunicati alla stampa taluni di tali campi e temi, riservandosi di farvi seguire altre serie di indicazioni.

Coloro che raccogliendo le segnalazioni della classe vorranno sottoporre i risultati dei loro studi in vista dell'assegnazione di un premio di incoraggiamento dovranno farne domanda seguendo la normale procedura stabilita per tali premi (e cioè non prima del 1.o luglio e non più tardi del 20 dicembre di ciascun anno in carta da bollo da lire 3 unendovi il testo della loro opera, che nel caso speciale potrà essere anche soltanto dattilografato).

Ecco un primo elenco di indicazioni:

1°) Studi di «celtistica» con particolare riguardo alla storia dell'Italia antica, nelle sue regioni settentrionali.

2°) Studi di «Americanistica» con particolare riguardo alla civiltà precolombiale dell'America latina.

3°) Studi su Gian Domenico Romagnosi (di cui ricorre nel 1933 il 1.o centenario della morte) e particolarmente: una «biografia» aggiornata coi documenti del processo e con le risultanze dell'epistolario; un'opera complessiva di divulgazione con opportuni confronti tra le dottrine romagnosiane e le fasciste; una monografia sulla «filosofia civile» di Romagnosi; uno studio monografico su i rapporti tra il «primato italiano in Romagnosi e in Gioberti».

4°) Studi sulle «strutture mentali» e precisamente sulle funzioni logico categoriche per copie dei principali gruppi etnici, in relazione ai rispettivi linguaggi.

5°) Studi sulle «forme e dimensioni dell'esperienza» (spazio-tempo) considerate sotto al triplice aspetto psicologico «fisico e gnoseologico».

6°) Teoria e statistica del «patrimonio privato».

7°) Distribuzione territoriale delle «spese pubbliche» (prima e dopo l'avvento del fascismo).

8) L'«iniziativa economica privata» e sue responsabilità nello stato corporativo.

SOLCANDO I CIELI DELLA VECCHIA EUROPA

In volo da Parigi a Mosca

MOSCA, marzo

Se ripenso alla vastità del cammino compiuto e al breve tempo impiegato, non mi sembra di aver percorso un viaggio reale, ma di averlo visto soltanto dentro un lume di fantasia. In mezzo al torrente vorticoso delle visioni che si sono succedute dinanzi al mio sguardo stento a fissare punti fermi, a individuare nella memoria il segno di imagini fisse, a circoscrivere dentro la cornice di un racconto il flusso farraginoso e lampeggiante della fantasmagoria.

Osservatorio ideale

Questa nuova maniera di viaggiare alta e velocissima ruba qualcosa alla maniera antica, ma ricompensa ogni difetto con una messe di sensazioni ardite ed inusitate. Se molto va perduto nella contezza del dettaglio, ben più si guadagna nella percezione della sintesi. Perchè, se è vero che certi paesi non possono essere visti e gustati se non dal pellegrino che li traversi con devota pazienza di passo in passo, di città in città, è pur certo che vi sono altre terre delle quali è consentito scorgere il volto verace, ritrarre il profilo vivente solamente dall'alto di un'osservazione simultanea.

L'aeroplano è l'osservatorio ideale per le grandi percezioni di sintesi.

Mentre per migliaia di chilometri consecutivi l'ala rombante mi trascinava traverso territori diversi per conformazione e per clima, io mi rendevo conto dei paesi che lasciavano nei segni alterni delle campagne, nella tempera smussata dei colori, nella sinuosità tortile dei filoni d'argilla, nelle incertezze tremolanti dei corsi d'acqua il racconto vivo d'ogni età passata, d'ogni dolor di frana, d'ogni assalto di mare.

*Lasciato Le Bourget, l'apparecchio s'inerpicò per gli aerei sentieri, elevandosi fino a toccare i duemila metri e, sorvolata Fumay dai rossi tetti, col vento favorevole, puntò deciso verso Colonia. E, dall'alto della carlinga, ben si distingueva la campagna piatta come una lastra di acciaio e il Reno torcentesi con spasimo nella stretta dei ponti metallici che ne congiungono le sponde; dietro la Cattedrale, subito, le strade ferrate, tracciate a fasci innumerevoli, perdentisi fra i camini delle fabbriche, fra le bicocche e i magazzini colossali. Nello spazio era un incessante strepito di apparecchi in durallu*minio sfavillante, quasi mostruosi, docili alle segnalazioni della Compagnia germanica.*

Una veduta di Mosca

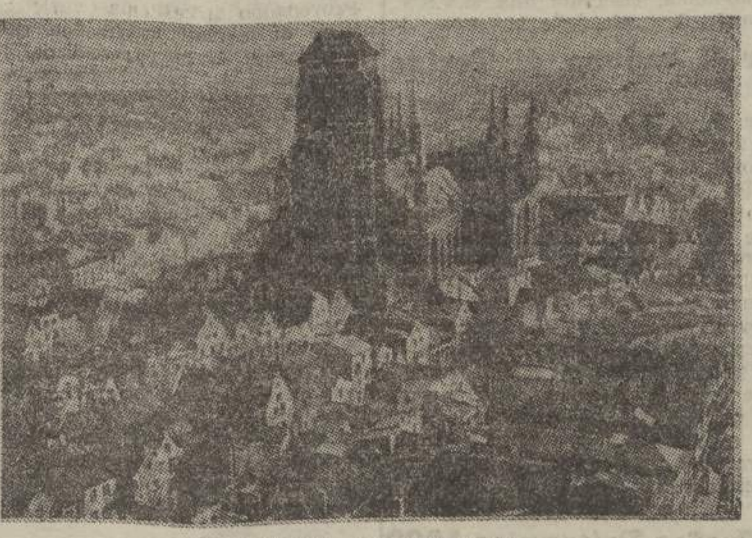
Un'apparizione di magia

Essen non è una città, se la si guarda al disopra dei mille metri d'altezza: non risultano che le fabbriche, i cantieri, i cumuli di carbone a quadrati: la vita è regolata dai fischi delle sirene che s'indovinano sotto i nembi di fumo grasso, nell'atmosfera spessa e caliginosa, intrisa di bitume solforico e di ovatta.

La notte scendeva rapidamente e sulla terra non rimanevano che i fari a disco per indicare la via all'aeroplano. Poi una massa luminosa che andava dilatandosi a globi, a nuclei, per un'estensione illimitata. Un'apparizione di magia: Berlino. Nella notte magnetizzata tutte le lampade dell'aeroscalo e i fari roteanti, i semafori a scatti alternati e le indicazioni a lettere luminose vigilavano per noi.

Il piacere dell'aria

Allorchè si parte in volo, insieme con le riflessioni della vigilia, altri pensieri assillano i temperamenti esitanti a lanciarsi nell'invisibile, influenzati dai ricordi malauguranti della cronaca di aviazione che si è specializzata a trasformare in enigmi misteriosi e insolubili gli incidenti più banali e comprensibili. Ma il dubbio non diventa una ossessione e sfiora appena la pelle, come una lieve carezza di vento. è una serie ininterrotta di movimenti simultanei dei nervi, nuovi ai piaceri dell'aria, che aumenta e progressivamente si accentua nella grande solitudine dello spazio, sovra la letargia dei luoghi terrestri. Ogni parte del corpo umano lavora d'accordo con le pulsazioni dei motori e, dalla comunione che unifica l'uomo e l'aeroplano, dal balzo che porta su per l'alta atmosfera, nasce quasi una insensibilità che a ogni schiudersi di pensiero trascina lontano, mette in uno stato anormale, però serenissimo.



DANZICA: La Cattedrale

Abbandonato il campo di Tempelkof, dopo un'abbondante colazione alla prussiana, quasi commosso dai saluti del caratteristico personale di servizio, sempre indignato della indifferenza cittadina nei riguardi del volo, l'apparecchio si posa, coi suoi passeggeri di tappa, annoiati e flacchi, nella prima città del suo itinerario fiabesco: Danzica, liberissima e turbolenta. Nel freddo pomeriggio vagamente si vedono le case, le guglie delle chiese, i contorti pennacchi di fumo delle fabbriche, avvolte nei nembi gialli della polvere. Il porto, a sinistra della Vistola, è segnato da un'interminabile teoria di bandiere; quelle di Danimarca e di Svezia, di Riga e di Reval sopra le altre.

Danzica: babele nordica

Danzica, contesa per lunghi secoli, protetta dai re prussiani, dominata dalla Polonia, dalla Russia e dalla Francia, indipendente, si presenta con un popolo quasi febbrile, che corre continuamente verso mète confuse e disperate; non ha nulla delle grandi metropoli e, soffocata dalle sue modernità eccentriche, armonizza i più svariati stili architettonici tenendosi in un carattere assolutamente medioevale. I piroscafi navigano nel suo cuore e i ponti sulla Mottlau si spezzano per lasciarsi passare.

All'aeroporto, un gruppetto di giovani prestanti controlla i tre motori dello Junker, che ha per piano di volo Koenigsberg, Smolensk e Mosca.

Con pacata attenzione, i viaggiatori aerei, punto stanchi delle tre ore trascorse in cielo, fra Berlino e Danzica, riprendono il loro posto nella cabina, si legano alle poltroncine, e, senza fremiti visibili, affrontano la nuova traiettoria che li porterà di un colpo nella patria di Kant, al di là del corridoio polacco.

L'aeroplano è come un razzo che, ad ogni sosta, abbia i minuti contati.

Sui territori che sorvoliamo s'intravedono tuttora le tracce della guerra, perchè il formidabile sforzo della Germania non è ancora bastato a ricostruire quello che i cannoni hanno demolito. Le nubi, distribuite a cirri, a bioccoli, a pecorelle, si spandono come un diaframma intermittente tra noi e il suolo, proiettando una miriade di ombre incenerite: nel gioco illusorio delle prospettive, le nubi si muovono velocissime, invece le ombre stanno ferme.

Koenigsberg: città ostile

Koenigsberg si serra con impeto intorno alla falce del suo fiume; la campagna è verde e gli alberi si celano nelle strade come per sorprendere i viaggiatori meno frettolosi.

Che cosa sia l'esistenza nella città, composta sotto una cappa di nuvole fisse, non lo si intuisce dall'alto; si nota soltanto la sua forma complessa di centro provinciale che si aggrappa all'industria e al commercio senza l'ombra di una preoccupazione spirituale. Perchè la sua sagoma non ha morbidezze meditative e mostra invece un'ostilità convinta alle pretese del cuore.

Koenigsberg non commuove.

Quando si riprende il volo, un brulicare compattissimo di vapori ostruisce la nostra visione e una pioggia leggera, oleosa invischia l'apparecchio: di sotto al variegato piumeggio delle nubi, si divincolano le tortili squamme del fiume affogate nella trasparenza opalina di un fondale arioso, tra spugne di clorofilla e macero di musco trasudante. Navighiamo tra frustate di pioggia irritante, mentre, sull'argine del fiume, una torma di vacche fugge pazzamente, forse terrorizzata dal frastuono dell'elica.

Una chiesa russa domina le case sparse della pastorale Kovno la quale, in una serenità appariscente, non ha l'invadenza delle altre città, che, dall'alto, fanno l'effetto di stendersi sovra tutta la terra. Kovno fa sentire la propria umiltà e sembra compiacersi delle sue strade che vanno dritte verso la campagna vicinissima.

Mosca: centro del dramma russo

Si fa rifornimento a Smolensk, nella Russia Bianca, ov'è un deserto di umide praterie che il sole ingiallisce. I soldati, con il casco mongolo di stoffa grigia, stellato di rosso, hanno l'aria di dire che nel paese si fucilano i viaggiatori che non siano in regola col passaporto.

Dal cielo, in rotta per Mosca, si distinguono nella pianura i campi coltivati e divisi da siepi e da reticolati, intorno ad ogni cascina: uno scacchiere di quadri tagliati dai nastri di stradette ortogonali. Le ali dell'aeroplano si specchiano nella corrente della Moscova e vanno verso oriente. La capitale è come un enorme imbuto capacissimo, che dopo aver risucchiato le barbarie militari del XV secolo, inghiotte adesso la forza contadinesca della nazione e la consuma.

Mosca, a cerchi concentrici al Kremlino sembra uno stagno in mezzo al quale si sia scagliata una pietra; è mossa come l'acquaverde di un fondo melmoso. E' la metropoli dei mattoni e delle tegole, la città delle grandi folle, il palcoscenico su cui formicolano gli autori del vasto dramma quotidiano che stringe il destino di 150 milioni di anime.

ALDO MAJORE

"Maria Egiziana,, di Respighi
applaudito alla Scala

MILANO, 2 pom.

Alla Scala è stato dato il primo dei due concerti del maestro Ottorino Respighi con la esecuzione del Mistero Trittico « Maria Egiziaca » nuovo per Milano, diretto dall'autore.

Nella prima parte del concerto sono state eseguite composizioni di Respighi, tra cui il Mattutino di S. Chiara ed il preludio e fuga in re maggiore nella interpretazione orchestrale del maestro. Tutte le composizioni sono state accolte con calorosi applausi dal pubblico sceltissimo che gremiva il teatro. E' seguito il mistero « Maria Egiziaca » interpretato dalla soprano Maria Caniglia e dagli artisti Ziliani, Voyer, e Tagliabue, che è stato accolto esso pure con grande favore. Il maestro è stato ripetutamente e vivamente applaudito insieme con gli esecutori. (*Stefani*)

L'accademico Bottazzi parla ad Atene
di Leonardo Da Vinci

ATENE, 2

L'Accademico d'Italia, Bottazzi, ha tenuto dinanzi a numeroso e scelto uditorio, alla presenza del R. Ministro d'Italia una applaudita conferenza sulla « Mente e l'Opera scientifica di Leonardo da Vinci ».

Ciarlatani taumaturghi
che fan fortuna a Londra

(*Nostro servizio particolare*)

LONDRA, marzo

Nonostante i progressi compiuti in questi ultimi anni sia nel campo della medicina che in quello della chirurgia, a Londra esistono ancora centinaia di persone le quali invece di ricorrere al medico si rivolgono a «ciarlatani» che li «bendano», i più strani rimedi che curano tutte le malattie indistintamente, dal mal di gola agli incubi notturni.

Più che di rimedi, si tratta di amuleti, nei quali buona parte della popolazione londinese non vuol rinunciare a credere. Per esempio ancora oggi accade spesso che i pescatori nascondano delle monete di argento in un angolo delle loro reti per propiziarsi gli dei del mare, ed assicurarsi una pesca abbondante. Tra gli amuleti, più correnti e apprezzati, è il dente umano, che portato in un sacchetto legato attorno al collo, evita e cura i dolori reumatici.

La collana di coralli invece guarisce il mal di gola, mentre un amuleto in forma di cuore previene i disturbi cardiaci. La conchiglia a spirale è una garanzia di vita lunga. Gli incubi notturni possono essere facilmente evitati attaccando alla spalliera del letto un ferro d'asino ricoperto di stoffa e circondato da pietre perforate. La sciatica, viene invece curata col legarsi attorno alla vita la corda che è stata attaccata ad una canna da pesca. E finalmente le bronchiti e polmoniti si risolvono splendidamente avendo cura di portare sempre una collana di pietre azzurre.

Un futuro " asso,, dell'aria
Il pilota automatico

CHICAGO, marzo

Dopo cinque mesi di esperimenti effettuati da un aeroplano della linea Chicago-New York, è stato dimostrata la possibilità di usare il «pilota automatico».

Questo congegno del quale già due anni or sono si cominciava a parlare negli ambienti aeronautici, non potrà anturalmente sostituire del tutto il pilota, però gli permetterà, essendo meno occupato di dirigere la rotta del suo apparecchio, di ricevere e trasmettere con maggior frequenza e cura variazioni meteorologiche.

Un altro vantaggio del nuovo apparecchio è che la sua direzione imprime una maggiore stabilità all'aeroplano. Infatti mentre quasi sempre i passeggeri delle linee aeree si lamentavano dei movimenti più o meno violenti degli apparecchi che rendono quasi impossibile di inghiottire una tazza di thè senza spargerne buona parte in terra, i viaggiatori che in questi ultimi tempi hanno compiuto il tragitto sull'aeroplano che serviva di esperimento per il pilota automatico hanno potuto constatare, che una tazza posata su un semplice vassoio rimaneva nell'immobilità la più completa durante almeno cinque minuti.

Quasi tutti i movimenti improvvisi subiti dal velivolo erano infatti soppressi dagli strumenti. Il congegno è azionato da due giroscopi i quali a loro volta azionano una serie di valvole idrauliche.

Queste valvole sono poi quelle che azionano i controlli dell'aeroplano. Un altro vantaggio del pilota automatico è quello di rendere assai più facili i voli durante i periodi di cattivo tempo, poichè esso elimina il pericolo causato dalla mancanza di visibilità.

L'unico inconveniente del nuovo congegno è la tendenza che esso ha a produrre il rapido ed improvviso discendere dell'apparecchio.

Questo inconveniente può essere eliminato molto facilmente con una migliore disposizione dello stabilizzatore verticale e del pilota automatico. Ad ogni modo gli ingegneri costruttori stanno ora studiando il sistema per sopprimere questo sia pure, piccolo disturbo.

L'idea macabra-umanitaria
di uno scienziato

LONDRA, marzo

Invece di far loro scontare i delitti dei quali si sono resi colpevoli, sulla sedia elettrica, o sulla ghigliottina, il noto scienziato inglese Sir Robert H. Davies ha suggerito recentemente di utilizzare i condannati a morte per sperimentare le nuove cure scoperte dagli studiosi.

Accade spesso che giunti ad un dato punto di un esperimento e magari sull'orlo di una scoperta importantissima, lo scienziato sia incapace di accertare l'efficacia della sua cura, semplicemente perchè gli animali, conigli o porcellini d'India, che quasi sempre servono a sperimentare le scoperte, non sono più sufficienti.

Essi sono naturalmente incapaci di descrivere quello che sentono ed i sintomi che si manifestano dopo l'inizio della cura.

«Un uomo, invece, ha dichiarato Sir Robert H. Davies, è in grado di fornire gli schiarimenti necessari allo scienziato non solo per constatare gli effetti della cura, ma secondo il caso di modificarla.

«D'altra parte sono convinto, prosegue lo scienziato inglese, che i delinquenti non domanderebbero di meglio di arrischiare sia pure una minima probabilità di avere la vita salva.

«Nel caso in cui gli esperimenti dessero risultati soddisfacenti, i condannati non avrebbero più nessun diritto a riacquistare la libertà. La condanna a morte verrebbe commutata in un dato numero di anni di carcere».

La scoperta della terra di Ophir

CAIRO, 2 pom.

La terra di Ophir da cui secondo la Bibbia il Re Silvano ricavava i suoi tesori, sarebbe stata ritrovata dai membri della spedizione Prorok. Sarebbe la regione rocciosa che si estende tra Kurmuk e Megali ai confini tra l'Egitto e l'Abissinia. Il conte Prorok che dirige la spedizione avrebbe scoperto delle iscrizioni geroglifiche che attestano che delle miniere d'oro erano sfruttate colà ai tempi delle prime dinastie egiziane. Oltre a ciò l'oro scoperto nel paese sarebbe identico a quello che si trova nelle tombe dei Faraoni, parecchi dei quali avrebbero attinto le loro ricchezze appunto dalle miniere aurifere situate ai confini del loro impero.

La Federazione europea
degli ingegneri laureati

ROMA, 2 pom.

Si sono riuniti nella sede del Sindacato nazionale fascista ingegneri, i delegati delle associazioni nazionali degli ingegneri d'Austria, Belgio, Francia, Jugoslavia, Littuania, Spagna, Svezia, Svizzera ed Ungheria, per costituire la Federazione europea degli ingegneri laureati. I delegati sono stati ricevuti nella sala delle adunanza dal segretario nazionale on. Del Bufalo e dai membri del Direttorio.

Il convegno è stato inaugurato da S. E. Balbino Giuliano, commissario della Confederazione dei Sindacati professionisti ed artisti, che ha rilevato l'opportunità di istituire una Federazione europea che consenta una collaborazione non solo tecnica ma anche spirituale tra gli ingegneri europei.

Ha poi preso la parola un rappresentante dei delegati esteri che ha ringraziato per le accoglienze ricevute e dopo aver rivolto un saluto ai colleghi italiani, ha proposto l'invio di telegrammi di saluto a S. M. il Re ed al Duce. La proposta è stata accolta con vivi applausi.

Ha preso quindi la parola l'on. Del Bufalo, che ha illustrato le ragioni tecniche e morali che giustificano la costituzione di una Federazione europea.

Si è svolta successivamente una ampia discussione sullo schema di statuto già predisposto e i convenuti hanno infine approvato un testo definitivo che stabilisce che sede della Federazione sia Roma con una segreteria generale alle dipendenze del presidente che sara eletto in una prossima seduta e che sarà un italiano. Ogni anno sarà tenuta l'assemblea dei delegati (due per ogni nazione partecipante), in uno Stato diverso.

Un bollettino della Federazione darà continuamente notizia del lavoro che si compirà e dei risultati ottenuti.

Domani gli intervenuti visiteranno la Mostra della Rivoluzione Fascista e quindi il Ministero delle Corporazioni. Delegati visiteranno oggi le bonifiche dell'Agro Pontino.

Il mostro di Loch Ness
o un serpente di mare...

PARIGI, 2

Le notizie, per così dire, che giungono dalla Manica danno per scoperto un mostro che ora vien facile di definire per quello del lago scozzese, Loch Ness, ma che potrebb'essere altrettanto facile identificare col classico serpente di mare, mito non mediterraneo, nè atlantico, ma semplicemente giornalistico. La novella riportata dai giornali come interessante, perlomeno, deve tuttavia essere nota poichè — non si sa mai — potrebbe darsi che davvero il mostro di Loch Ness avesse preso le vie del mare e, deceduto per un incidente da spiegarsi, fosse naufragato sulle coste di Cherbourg da dove se ne propaga la scoperta.

Si tratterebbe di un corpo affusolato con lunga coda e lungo collo sormontato da una testa che ricorda quella dei cammelli; il tutto coperto da una lanugine bianca. Il mostro avrebbe pinne come i pesci e nove zampe e sarebbe lungo circa otto metri. Come si vede non poi favoloso.

Rinvenuto morto sulla costa, sarebbe in stato di decomposizione e gli uccelli lo avrebbero già deteriorato. Delle sue viscere si sarebbe riempito addirittura un carro e per gli opportuni rilievi e ricuperi sarebbe sul posto una folla di competenti.

Non resta che attendere altre notizie e conferme. In ogni caso, se non si tratta proprio del mostro del lago scozzese, potrebbe trattarsi di un mostro di altra famiglia, e ugualmente interessante.

Una Messa in suffragio di Re Alberto
celebrata a Mosca

MOSCA, 2

Per iniziativa dell'Ambasciata Italiana, è stata celebrata ieri nella chiesa di San Luigi, una Messa in suffragio di Alberto I, Re dei Belgi. Era presente tutto il Corpo diplomatico.

La morte di Oldenburg

LENINGRADO, 2 pom.

E' morto all'età di 71 anni l'insigne orientalista accademico Oldenburg autore di 750 opere di alto interesse scientifico. (*Radio Stefani*).

200 casse d'oro sbarcate a Plymouth

LONDRA, 2 pom.

La più recente spedizione di oro sbarcata a Plymouth in questi ultimi anni è giunta col piroscafo *Corfù* dall'Estremo Oriente e dall'India. Oltre 200 casse di oro per un valore di 3 milioni e mezzo di lire sterline sono state sbarcate e rispedite subito a Londra. (*Radio Stefani*).

Le visite del gen. Traditi in Finlandia

HELSINKI, 2 pom.

Il Luogotenente generale Traditi ed i rappresentanti della M. V. S. N. italiana hanno visitato la sede del Fascio e la Casa degli italiani di Helsinki, accolti al canto di « Giovinezza » dagli alunni della Scuola italiana. Più tardi essi si sono recati a deporre una corona sul monumento dei caduti finlandesi, accompagnati dallo Stato Maggiore della Milizia finlandese e dal Segretario della Legazione d'Italia, mentre una Compagnia rendeva gli onori e la musica suonava « Giovinezza » Domani i rappresentanti della M. V. S. N. partiranno per Nurmes ove assisteranno alle gare sciatorie ed alle manovre invernali della Milizia finlandese.

L'influenza è trasmissibile alle martore

LONDRA, 2 pom.

E' stato pubblicato il rapporto annuo del Consiglio delle ricerche mediche. Esso annuncia l'inizio di nuovi studi sulla influenza che sono stati resi possibili dalla scoperta che la malattia può essere trasmessa alle martore. Finora era stato impossibile trasmettere l'influenza a qualsiasi piccolo animale. (*Rad. Stefani*).

CRONACA SPORTIVA

La XXIV giornata del Campionato di calcio

Gli incontri Triestina-Juventus e Roma-Bologna e le loro possibili ripercussioni sulla classifica - Quello che può fare il timore della retrocessione

La ventiquattresima domenica del campionato nazionale di calcio viene ad assumere — dopo le numerose sorprese di domenica scorsa — una importanza tutta eccezionale, perchè essa porta nel suo programma delle partite il cui risultato potrà avere delle ripercussioni notevoli e forse anche decisive nei riguardi della classifica.

Due sono gli incontri maggiormente attesi quello di Trieste e quello di Roma: il primo metterà di fronte Triestina e Juventus, e il secondo Roma e Bologna.

E' nota la poco felice prova che la squadra tre volte campione d'Italia ha dato domenica chiudendo alla pari di fronte al Palermo nel suo campo di Torino, e come invece gli alabardati siano stati sconfitti di stretta misura all'Arena di Milano dopo una partita più che onorifica anche per loro per la combattività, l'ardore e la foga con cui l'hanno disputata. In conclusione mentre una ha dato prova di essere in un momento critico, l'altra ha chiaramente fatto vedere di essere in ottima ripresa, in una forma che fa ricordare quella che i baldi triestini hanno sfoggiato all'inizio del campionato. Abbiamo fatto questa rievocazione per fare vedere come si presenti pieno di incognite e di incertezze — da le condizioni delle squadre — l'incontro di domenica per la Juventus, la quale deve difendere il suo secondo posto in classifica.

Domenica poi i bianco neri — quasi non bastassero i compagni infortunati di cui sono privi — scenderanno in campo privi anche di Rosetta, colpito da indisposizione.

Comunque c'è da confidare che i campioni sappiano ritrovare la classe e l'ardore dei tempi migliori per sapersi validamente difendere dagli attacchi sicuramente vigorosi che loro saranno mossi dagli altibardati bramosi di riportarsi un po' più in alto dalla «quota» mediocre alla quale sono caduti in classifica.

Maggiore importanza riveste l'incontro di Roma perchè interessa direttamente le due squadre che si trovano di fronte. Infatti la Roma è a due soli punti dal Bologna in classifica e una eventuale vittoria dei giallo-rossi li porterebbe immediatamente alla pari dei rosso-bleu, e quello che più conta, nella «zona» della Coppa Europa. E' facile immaginare come la visione di questa probabilità tanto vicina sia di grande stimolo per la squadra romana che, galvanizzata anche dalla bella vittoria riportata a Vercelli, si getterà nella lotta con ogni ardore e farà tutto il possibile per non lasciare sfuggire un'occasione tanto preziosa, e che forse non potrebbe più ripresentarsi.

A quanto sembra i giallo rossi potranno — una buona volta — allinearsi al completo, cosicchè si sentiranno più forti e più tranquilli.

Da parte sua il Bologna ha tenuto giovedì un severo allenamento contro la squadra del Guastalla. La conclusione è stata... poco consolante malgrado i sei goals segnati dai rossoblu. Infatti Schiavio dopo aver brillantemente iniziato l'allenamento ha risentito il suo dolore al ginocchio; con grande forza di volontà ha durato per una cinquantina di minuti, ma poi ha dovuto lasciare il campo, e pare che ancora per qualche tempo debba restare assente dalla squadra. Siamo quindi ancora da capo come le altre domeniche per quanto riguarda la formazione del Bologna: quella di Napoli e di domenica contro la Fiorentina: — formazione questa che lascia perfettamente tranquilla nella difesa, ma che da poche speranze nell'attacco — perchè l'abbiamo vista chiaramente contro la Fiorentina — pur essendo ormata da giocatori di valore e capaci, manca dello stoccatore e del tiratore a rete; manca di quel mordente necessario per penetrare nelle difese avversarie. E non bisogna dimenticare che la difesa della Roma è una delle migliori e delle più salde, fra le difese delle squadre italiane.

Perciò anche questo incontro è pieno di incertezza ed oggetto di ansiosa attesa da parte degli sportivi.

Accanto a questi incontri vi sono tutti gli altri del programma, che in apparenza sembrano normali, ma che possono — almeno in parte — riservare delle sorprese specie da parte di quelle squadre che navigando negli ultimi posti della classifica, metteranno ogni loro impegno per evitare ed allontanare il più possibile il pericolo della retrocessione.

Le partite di domenica 4

Ecco l'elenco completo degli incontri che si svolgeranno domenica per il campionato di calcio di Divisione NazionaleA e B:

DIVISIONE NAZIONALE A

Torino: Torino-Casale
Roma: Roma-Bologna
Padova: Padova-Milan
Genova: Genova-Lazio
Napoli: Napoli-Brescia
Trieste: Triestina-Juventus
Alessandria: Alessandria-Palermo
Milano: Ambrosiana-Livorno
Firenze: Fiorentina-Pro Vercelli

DIVISIONE NAZIONALE B

GIRONE A

Spezia: Spezia-Novara
Seregno: Seregno-Derthona
Legnano: Legnano-Pro Patria
Vigevano: Vigevanesi-Messina
Catanzaro: Catanzaro-Cagliari
Pavia: Pavia-Sampierdarese
Riposa: Viareggio

GIRONE B

Ferrara: Spal-Grion
Foggia: Foggia-Bari
Verona: Verona-Perugia
Como: Comense-Fistoiese
Modena: Modena-Cremonese
Bergamo: Atalanta-Vicenza
Riposa: Serenissima

PUGILATO

Primo Carnera batte Loughran ai punti

MIAMI, 2 pom.

Primo Carnera ha mantenuto il titolo mondiale per i pesi massimi nel combattimento svoltosi ieri sera, battendo ai punti Tommy Loughran di Filadelfia dopo un vivace combattimento di 15 riprese.

La differenza di peso tra i due competitori era di circa 40 chilogrammi: infatti Primo Carnera era circa 122 kg. e mezzo mentre Loughran pesava circa 83 kg. e mezzo.

Benchè le prime otto riprese abbiano avuto un andamento regolare per la grande mobilità dell'americano che bilanciava la maggiore potenza del pugile italiano.

Carnera ha imposto ben presto la sua suptriorità ed il sopravento sull'avversario tolse ogni dubbio sul risultato finale dell'incontro favorevole al campione del mondo.

La decisione della vittoria ai punti alla fine delle 15 interessanti e combattute riprese, proclamata dall'arbitro sig. Leo Shear, è stata accolta con fragorosi applausi all'indirizzo di Carnera.

Il verdetto dell'arbitro e dei due giudici è stato unanime.

CICLISMO

La Sei Giorni di Nuova York

NUOVA YORK, 2 pom.

La quarta notte della sei giorni è stata movimentata. Alla mattina dopo continue fughe che hanno sollevato grande entusiasmo, la coppia Severgnini-Reboli, è riuscita a raggiungere i *leaders* ed assumere successivamente il comando della corsa.

Anche Mac Namara-Lands hanno riconquistato terreno raggiungendo i loro diretti rivali Broccardo-Guimbretière che sono stati relegati in terza posizione. Come pure Giorgetti-Peden hanno migliorata la loro posizione riuscendo a passare dall'ottavo al sesto posto.

Ecco la classifica generale alle ore 16 di ieri:

1. *Severgnini-Reboli*, p. 306, avendo percorso Km. 2798,500; 2. Mac Namara-Lands, p. 241; 3. Guimbretière-Broccardo, p. 186; 4. Schon-Letourneur, p. 168; 5. a un giro Winter-Walthour, p. 191; 6. a tre giri Giorgetti-Peden, p. 326; 7. Debaets-Thomas, p. 165; 8. a quattro giri Spencer-Schaller, p. 136; 9. a giri Audy-Ottevaire, p. 127; 10. a sei giri Grimm-Ritter, p. 195.

I cinque italiani scelti per la Parigi Nizza

PARIGI, 2 pom.

Tre italiani, tra i probabili partenti della Parigi-Nizza sono stati sacrificati dai selezionatori in un secondo esame delle candidature cosicchè di otto che erano, cinque soli restano in lizza e cioè: Molinar, Molinaro, Soffietti, Cassin e Paolo Bianchi. Gli esclusi sono stati Magnani, Concato e Roux.

MOTOCICLISMO

Modifiche al calendario del R. M. C. I.

ROMA, 2 pom.

Il presidente del R. M. C. I. ha approvato le modifiche apportate al calendario nazionale, modifiche resesi necessarie per le richieste e proposte avanzate da alcuni ispettori di zona e di Moto clubs interessati alla organizzazione delle gare.

Pertanto il calendario nazionale resta definitivamente fissato come segue:

Marzo, 4: V. Raduno torinese, M. C. Torino.

Aprile, 8: Circuito Pietro Bordino (velocità), M. C. Alessandria; 9: Coppa dei Tre Mari (regolarità), Ispettorati 14.-15. zona; 21: Raduno dell'Urbe, M. C. Roma; 22: XV Targa Florio (velocità) internazionale, M. C. Palermo, prima prova per il campionato italiano di prima categoria; 29: Circuito di Parma (velocità), M. C. Parma.

Maggio, 6: Milano-Napoli-Roma (velocità), seconda prova per il campionato italiano di prima categoria, ispettorati 2,, 6., 9., 10., 11., 13., zona; 20: G. P. d'Italia, trofeo internazionale velocità (velocità) internazionale, M. C. Roma.

Giugno, 3: Dodici ore motociclistiche (regolarità), M. C. Pisa; 10: 500 miglia (regolarità), M. C. Roma; 24: Ventiquattro ore motociclistiche (regolarità), M. C. Milano; 29: Terzo granre motoraduno, M. C. Genova.

Luglio, 1: Circuito di Pesaro, G. F. R.M.C.I. (velocità), terza prova per il campionato italiano di prima categoria, M. C. Pesaro; 15: Decima Coppa del Mare (velocità) internazionale, quarta prova campionato italiano di prima categoria, M. C. Livorno; 29: Circuito del Lario (velocità), quinta prova campionato italiano di prima categoria, M. C. Milano; 29: Coppa Del Prete e Ferrarin (regolarità), M. C. Fivizzano.

Agosto, 12: Trofeo Acerbo, (velocità) internazionale; sesta prova campionato italiano di prima categoria, M. C. Pescara; 19: Coppa dell'Adriatico, velocità, settima prova per il campionato italiano prima categoria, M. C. Rimini.

Settembre, 16: G. P. Torino, (velocità), ottava prova campionato italiano di prima categoria, M. C. Torino; 30: finale campionato italiano seconda categoria (velocità), M. C. Foggia.

Ottobre, 14: G. P. delle Colonie, (velocità), M. C. Napoli.

Data da fissare: Coppa del Duce Predappio-Roma, riservata alla M.V.S.N., Comando Generale della M.V.S.N.

Per il raduno di Torino

TORINO, 2 pom.

Per il Raduno Motociclistico del 4 marzo a Torino il Comitato ha deciso di considerare valida la partecipazione dei motociclisti che avendo percorso almeno 50 Km. dimostrino di avere un timbro di visto partire e un timbro di visto passare nelle località stabilite dal regolamento. Il ruolino di marcia regolare sarà loro consegnato all'arrivo a Torino dietro versamento della quota di L. 12.

Il Ministro delle Comunicazioni ha concesso il 50 per cento di riduzione alle motociclette per il ritorno alla loro sede verso presentazione di dichiarazione omessa dal Comitato organizzatore.

AERONAUTICA

Il Trofeo Britannico 1933 a James Mollison

LONDRA, 1 pom.

Il comitato del Reale Club di Inghilterra ha assegnato all'aviatore James Mollison il Trofeo Britannico dell'anno 1933 per il volo dall'Inghilterra al Brasile da lui effettuato nel febbraio dell'anno scorso, che il comitato stesso considera la più brillante impresa compiuta da aviatori inglesi nell'anno passato.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	87,10	88,20
Pr. R. Con.	100,—	2,50	1-1-33	92,05	93,27
Ven. 5,50%	100,—	1,75	1-1-33	92,25	93,—
B. d'Italia	1000,—	60,—	28-3-33	1760,—	1760,—
Comit	500,—	25,—	27-3-32	993,—	993,—
B. Roma	100,—	5,—	3-4-33	107,—	107,—
Credito It.	500,—	25,—	28-3-33	646,—	646,—
Mediterr.	350,—	27,—	18-4-33	463,—	464,—
Meridion.	500,—	30,—	8-7-33	634,—	639,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	20,—	20,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	151,—	150,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	27,—	27,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-33	1550,—	1560,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	174,—	173,—
Lan. Rossi	1500,—	100,—	20-3-33	3280,—	3280,—
Snia Viscos.	200,—	12,—	15-3-33	240,50	242,—
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	140,—	140,—
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	160,50	160,—
Montecatin.	100,—	8,—	3-4-33	139,50	139,50
Fiat	200,—	10,—	15-3-33	240,50	239,50
Adr. di El.	100,—	14,—	15-4-33	217 50	215,25
Edison or.	500,—	40,—	3-4-33	720,50	720,—
Vizzola	500,—	20,—	11-4-32	856,—	859,—
Terni	200,—	20,—	7-4-31	148,—	151,50
Distillerie I	100,—	8,—	4-4-32	159,50	157,50
Eridania	150,—	20,—	3-4-33	846,50	842,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	31-3-33	1165,—	1165,—
Raffin. L.L.	200,—	40,—	13-3-33	466,—	465,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-29	70,50	70,50
Beni Stabil.	200,—	10,—	20-3-33	217,—	215,50

CAMBI	1	2		1	2
Francia	76,37	76,40	Germania	45[illegible],—	493,—
Inghilterr.	58,60	59,10	Belgio	273,50	273,—
S.U.A.	11,60	11.36	Spagna	158.50	158.50
Svizzera	373,80	375.50	Olanda	783,—	788,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 2. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 87,70 — id. fine mese 87,90 — Prestito Conversione 3,50 per cento cont. 92,90 — id. fine mese 93,075 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 93 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 100,30 — id. (1940) 106,50 — id. (1941) 106,50 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 500 — id. 6 per cento 501 — Istituto S. Paolo Fond. 5 per cento 501 — Banca d'Italia 1759 — Banca Commerciale Italiana 991 — Credito Italiano 646 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mobiliare Finanziario 533 — Ferrovie Meridionali 635 — id. Mediterranee 458,50 — Navigazione Alta Italia 52,50 — Lloyd Sabaudo 46.50 — SN.I.A. 240,50 — Terni 149 — F.I.A.T. 240 — Nebiolo 118,50 — Tedeschi 77 — Oicine Savigliano 765 — Bauchiero 206 — Elettricità Alta Italia 80 — Sip 32 — Italiana Gas 13,60 — S.T.I.G.E. 94 ex — Monte Amiata 31 — Montecatini 139 — Cartiera Italiana 94 — Cartiera Burgo 230. — *Cambi*: Parigi 76,40 — Londra 59,10 — Zurigo 375,50 — New York 11,66.

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 1 Marzo:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	87,10
Consolidato 5 per cento	92,05
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	101,95
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	106,25
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	105,80
Buoni Tesoro 15-5-1934 - 5 per cento	100,20
Buoni Tesoro 15-11-1934 - 5 per cento	100,72
Opere Pubbliche 5 per cento	503,50
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50 per cento	501,50
Opere Pubbliche Elfer 4,50 per cento	503,—
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	507,—
Cogne - 2.a serie 6 per cento	504,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	503,—
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	503,25
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	503,50
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	506,—
Monte Paschi 6 per cento	505,—
Credito Fondiario Roma 5 per cento	503,50
Credito Fondiario Roma 6 per cento	504 —

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	502,50
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	504,—
Credito Navale 6,50 per cento	502,50
Unificato Milano 4 per cento	96,—
Edison em. 1931 - 6 per cento	504,—
Emiliana 6 per cento	501,—
Forze Idrauliche 6 per cento	491,—
Selt 6 per cento	501,50
Meridionale Elettricità 6 per cento	499,—
Seso 6 per cento	500,—
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	499,—
Mediterranee 6 per cento	501,50
Ferr. Nord Milano 6 per cento	503,50

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

Fermezza sui mercati del burro
Fiacco mercato del formaggio

Il mercato caseario dell'Italia settentrionale ha segnato nell'ottava in esame una generale fermezza, che si è risolta in molti casi in aumenti graduali nei prezzi del burro.

Provengono infatti da varie zone notizie di mercati attivi, con richieste insistenti di burro; così nel Parmense, dove la produzione anche di frigo sta ormai esaurendosi, e si ottengono prezzi migliori di quelli fissati dal listino.

Ecco il consueto raffronto dei prezzi praticati per il burro di prima qualità sulle varie piazze. In aumento: Milano a L. 9.25, Bergamo a 9.25-10, Bologna a 9, Brescia a 8.60, Ferrara a 8.20-8.40, Piacenza a 9.25, Reggio Emilia a 9,20, Thiene a 8; stazionari: Cremona L. 8, Mantova 8, Modena 8.70-8.80, Mortara 8.50, Parma 8, Pavia 8.75, Treviso 9-9.50 (quest'ultimo da circa un mese e mezzo).

Un elemento favorevole pei nostri mercati è quello costituito dalla minor importazione di merce estera. Anche il quantitativo di burro russo sbarcato a metà mese nel porto di Genova, essendo destinato in gran parte alla riesportazione, non potrà influire sul mercato interno, dove esso venne parzialmente offerto a circa L. 8.50 il kg.

Formaggio parmigiano fiacco nella zona classica. Le offerte molto numerose in seguito ai buoni prezzi spuntati dai formaggi nuovi (1933) nella prima quindicina del mese corrente hanno prodotto una reazione ed un peggioramento della quota che è discesa a L. 5-5.20 per le partite correnti e L. 5.30-5.40 per quelle classiche. Il parmigiano vecchio (1932) è stazionario con tendenza a lieve peggioramento; anche per questo tipo l'offerta ha superato la richiesta riportando la quota a 6.70-6.90 per le partite andanti e L. 7-7.20 per quelle fine. Parmigiano stravecchio (1931) ancora inquotato; si attende la stagione calda. Il tutto per merce presa ai caseifici, per consegna nel mese corrente pesato e pagato, nonchè per partite intere.

LA RADIO DI OGGI

MILANO TORINO GENOVA TRIESTE FIRENZE

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
11,15-12,30: Dischi di musica orchestrale.
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13-13,30 e 13,45-14,15: Trio Chesi Zanardelli Cassone.
13,30-13,45: Dischi e Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,35: Giornale rado.
16,45: Cantuccio dei bambini. (Milano Torino Genova): Lucilla Antonelli: «Bestie: I ragni: Firenze): Fata Dianora.
18: Notizie agricole - Quotazioni grano.
18,15-18,25: Estrazioni del R. Lotto.
18,10: Bollettino delle nevi.
19: Segnale orario - Notiziario in lingue estere.
19,30: Dischi.
19,45: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,0: Cronache del Regime: Lo sport.

ROMA NAPOLI BARI
MILANO II TORINO II

21: Trasmissione d'opera da un teatro.
VIENNA. — Ore 20,15: Attorno al campanile di S. Stefano, grande pot-pourri radiofonico di musiche ed arie viennesi.
BERLINO. — Ore 20,15: Concerto orchestrale e corale dedicato alla musica storica della Germania Composizioni di Federico il Grande, corali da campo e marce storiche dal XV al XX secolo.

R. PRETURA UNIFICATA DI BOLOGNA
VENDITA GIUDIZIARIA

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario rende noto che il giorno 8 marzo 1934, ad ore 16 in Via Pignattari N. 7 Garage Campagna si procederà a vendita all'Asta Pubblica di un autobus e vari mobili.

Bologna li 26 febbraio 1934-XII.

L'Ufficiale Giudiziario
AMEDEO MAMBELLI

Assemblea Generale Ordinaria
della
Società Adriatica di Elettricità
Anonima con Sede in Venezia
Capitale L. 460.000.000

In data 27 Febbraio 1934-XII, alle ore 11, in Venezia, nella Sede Sociale venne tenuta l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Società Adriatica di Elettricità sotto la Presidenza di S. E. il Conte Giuseppe Volpi di Misurata.

Erano presenti N. 33 azionisti rappresentanti in proprio o per delega azioni 3.510.765 sulle 4.600.000 costituenti il capitale sociale.

Il Presidente dà lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Sindaco Comm. Cometti legge la relazione dei Sindaci.

Il Bilancio si chiude con un utile disponibile di L. 69.775.084,70 che consente un dividendo di L. 14 per azione.

L'azionista Comm. Ugo Mozzi si compiace degli ottimi risultati ottenuti e manda un plauso ed un ringraziamento all'illustre Presidente ed ai suoi collaboratori.

L'azionista Dott. Mario domanda alcuni schiarimenti le cifre esposte in Bilancio.

Il Presidente ringrazia il Commendatore Mozzi e fornisce schiarimenti richiesti dal Segre.

Il Bilancio e la relativa ripartizione degli utili viene approvato all'unanimità. Viene deliberato che il saldo per l'Esercizio 1933 in L. per azione venga pagato re dal 4 aprile 1934 stato pagato in data 5 ottobre un acconto dividendo di L. per azione.

Per acclamazione l'Assemblea rielegge a Consiglieri S. E. Beneduce Cav. Prof. Alberto e Gr Uff. rigo, scaduti per anzianità.

Pure per acclamazione a Sindaci effettivi per il 1934 i Signori Carnera Ugo, Cometti Comm. Conestabile della Staffa Antonio.

APPENDICE DE "L'AVVENIRE D'ITALIA,, 34

HILAIRE BELLOC

IL SOPRABITO VERDE

(THE GREEN OVERCOAT)

TRADUZIONE ORIGINALE DI A. Q.

— Non vi tratterrò a lungo, signor Kirby, — disse — siete molto cortese di sacrificarmi qualche momento del vostro prezioso tempo.

Riflettè un istante. Non era troppo esperto in raggiri, o per meglio dire ne aveva imbastiti troppi negli ultimi giorni. Finalmente incominciò, con una certa esitazione:

— Forse sapete, signor Kirby, anzi certamente lo sapete, perchè pur troppo è di largo dominio pubblico, e or ora me ne avete accennato, che io ho avuto... una disgraziata... assenza di memoria.

Il signor Kirby fece un cenno di simpatizzante affermazione, e disse riguardoso:

— Sì, caro professore, una cosa commovente, molto interessante. Ed ora con la vostra esperienza scientifica dei fenomeni psichici e della coscienza...

Il professore lo interruppe.

— La questione è, signor Kirby, che sapendo che voi siete in relazione con... come dire... gli affari di...

— Di chi? — chiese il signor Kirby con tono cortese.

— Ebbene, il fatto è — disse il professore, sembrandogli aver trovato la via buona — che il mio caso presenta un punto dei più grande interesse, del maggior interesse scientifico possibile, e voi potete aiutarmi. Si tratta di una casa.

E qui il filosofo si fermò di botto.

Il signor Kirby lo guardava, tenendo le gambe incrociate, le mani giunte colle dita punta a punta, ed una espressione quasi ieratica.

Il professor Higginson riprese:

— Ho una sensazione, puramente subliminale, badate, (il signor Kirby annuì col capo, ma senza distogliere gli occhi dal viso del professore, mentre gli occhi del professore non si toglievano dal pavimento) puramente subliminale, ma una forte sensazione, che durante quei giorni io ero... io vevo... no, voglio dire che mi trovavo spiritualmente presente in una casa... una specie di... di... casa! (Il signor Kirby acconsentì di nuovo col capo) Ho avuto come una specie di sogno...

— Un momento, professore, interruppe il signor Kirby rispettosamente — dobbiamo porre tutto ciò ben chiaro. Se ho ben compreso, da principio la vostra completa perdita della memoria portò una lacuna nella continuità della vostra conoscenza, per così dire un vuoto. Ho letto tutto ciò, naturalmente, sui particolari riportati dai giornali. (Il signor Kirby parlava col più profondo rispetto). Non vorrei toccare argomenti delicati; ma al principio v'è stato un vuoto, non è vero?

Il professore assunse il suo tono cattedratico.

— Noi adoperiamo termini tecnici, signore, — disse con una certa aria di superiorità — invero termini tecnici un po' elevati. La coscienza primaria, quella certo la ho perduta; ritengo di poter andare fino a dire di non aver ricordo di nessun atto di coscienza secondaria.

Il signor Kirby continuava ad accennare gravemente col capo, non perdendo una parola.

— Ma — continuò il professore — la *coscienza subliminale* è una cosa ben diversa! Questo, caro signore — e fece un sorriso tra il modesto e il presuntuoso — questo è, come si direbbe, il mio campo. Ora la coscienza subliminale è particolarmente attiva nei sogni, ed io ho avuto certamente un sogno molto chiaro.

— Ma se la vostra memoria difettava — disse il signor Kirby, con uno sguardo volutamente sorpreso — voglio dire se la vostra memoria vi è mancata in proposito...

Il professore ebbe un moto di impazienza

— Non capite, — disse — vogliamo esser chiari. Qui non c'entra affatto la memoria.

— Capisco, capisco, solamente un sogno — annuì cortesemente il signor Kirby.

— E' stata una visione; disse il filosofo. — Rammento alcune cose chiaramente. Una specie di grande finestra, una vetrata sul soffitto. Questo lo rammento. Eppure non posso mai esser stato in tale casa — continuò il professore Higginson. — E' una delle prime leggi della coscienza subliminale, che le impressioni passano da un centro ad un altro, quasi in modo trasversale, non direttamente, nè in linea ordinaria da un piano superiore ad uno inferiore. Per dirla in termini usuali, non dall'alto in basso, nè dal basso all'alto. Ecco.

— Certo! — disse il signor Kirby — E' naturale, chiarissimo.

— Tutta la teoria telepatica è basata su ciò.

E il professore alzò con precauzione gli occhi all'avvocato, e subito li abbassò di nuovo.

— Non potrebbe esser basata su nient'altro — acconsentì graziosamente il signor Kirby.

— Ebbene, vedete — disse lo psicologo — io non sono stato in quella casa, ciò è certo; non ho avuto e non ho una conoscenza *obiettiva* della casa stessa: qualsiasi serio psicologo potrebbe affermare ciò, perchè è l'abici della scienza.

— La vostra autorità — disse il signor Kirby — è più grande di quella di qualsiasi altro vostro collega.

Il professore fu grato di questa lode, e continuò:

— Voi dunque comprendete chiaramente che io non sono mai stato in quella casa... Eppure sono sicuro che la casa esiste, e per ragioni del tutto mie particolari, ha per me grande interesse scoprire dove possa essere, perchè sebbene la mia scienza mi dia affidamento per credere che non ho avuto con essa nessun contatto materiale durante la mia straordinaria esperienza, pure ritengo che le persone che vi hanno relazione, inquilini o proprietari, potranno mettermi sulla traccia di quello che per me è ora la cosa di maggior interesse; e posso aggiungere, spero senza vantarmi, uno degli argomenti che in questo momento più interessano la scienza europea. E' nell'interesse della scienza che vorrei veder quella casa. Dovrei visitarla quanto prima... possibilmente oggi. Mi son chiesto se voi non potreste aiutarmi.

Dopo un istante di pausa, come colto da un subito ricordo, disse, chiudendo gli occhi e muovendo le mani a tastoni come per dare un senso di mistero alle sue parole:

— Vi era un sentiero che conduceva a quella casa, con cespugli di lauri, un sentiero coperto di erbe... quattro gradini di pietra davanti alla porta d'entrata: ricordo bene quei gradini. E vi era una stanza bassa a pian terreno, con una finestra che dava su di un cortile dietro la casa... Se posso trovare quella casa ed avere dal suo proprietario un permesso per visitarla, sarei tanto grato. Ho pensato che voi potreste aiutarmi.

— Prendo nota di tutto — il signor Kirby, scrivendo — e ve la troverò certo, della scienza, professore, è una causa sacra.

— Se poteste, oh, se poteste nermi un ordine subito, — implorò il professore occhi e non dominandosi disperazione. — Vorrei senza ritardo, sarebbe interesse scientifico, giunse nervosamente, come vesse premura di prendere no, o qualche cosa del genere tete farmi avere le chiavi

— Caro signore — disse il Kirby, guardandolo e sorridendo con molta cortesia — non sapere con sicurezza di quale si possa trattare, nè se la ditta ne abbia l'amministrazione, nè se sia d'affittare, sebbene do sia una che ho in mente

Guardò di nuovo agli presi.

— Sì, la vostra ditta ne ministrazione — disse con zione il professore; ma giunse, accorgendosi che stava per tradirsi: — Ricordo di aver to con straordinaria chiarezza za durante la mia curiosa l'impressione spirituale che stra ditta ne ha l'amministrazione. (Continua)

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

I friulani designati quali Deputati al Parlamento

Come risulta dall'elenco dei quattrocento deputati che il Gran Consiglio presenta alla plebiscitaria votazione degli elettori italiani, i friulani designati sono: *cav. uff. ing. Napoleone Aprilis; S. E. gr. uff. Alberto Asquini; med. d'oro De Carli; geom. Enrico Fancello, gr. uff. avv. Piero Pisenti; comm. dott. Francesco Tullio; dott. cav. Antonino Volpe.*

Gli on. Asquini, De Carli, Fancello, Pisenti e Tullio appartenevano alla cessata Legislatura; l'ing. Aprilis e dott. Volpe sono nuovi designati.

Dopo la nomina di S. E. Leicht a Senatore del Regno

Come diciamo in altra parte del giornale, S. E. il Prof. Pier Silverio Leicht, è stato nominato Senatore del Regno.

Il Prof. Pier Silverio *Leicht* nacque a Venezia il 25 giugno 1874. Compiuti gli studi medi e laureatosi in Giurisprudenza, si dedicò allo studio delle fonti del Diritto Italiano, riuscendo in giovanissima età a distinguersi nel vasto campo delle discipline storico-giuridiche. Subito dopo la laurea fu a Udine quale Direttore della Biblioteca comunale, ufficio che tenne per [illegible] anni.

A soli trent'anni egli fu incaricato della storia del Diritto Italiano nell'Università di Siena nel 1904-1906. Nominato ordinario presso la stessa Universit.. nel 1910, due anni dopo veniva chiamato a reggere la cattedra di Storia del Diritto Italiano all'Università di Modena, dove rimase fino al 1921 per passare all'Università di Bologna.

Il Leicht a Bologna si acquistò larga ammirazione per le sue eccellenti doti di pazientissimo ed intelligente ricercatore delle Gloriose origini del Diritto nella Città altrice di Giuristi. Il suo perspicace ingegno lo portò ben presto in primo piano negli ambienti universitari e culturali. Orma vasta e profonda del suo sapere ha impresso in numerose ed apprezzatissime pubblicazioni fra le quali recentissima: *Il diritto privato Pre-Irneriano*, lavoro di valore scientifico e degno apporto allo studio del Diritto Romano.

Fu sempre fervido assertore dei diritti italiani sulle terre adriatiche e di questa nostra terra di confine propugnò ogni iniziativa patriottica. Presidente del comitato della «Dante Alighieri» di Cividale, egli fu pronto difensore dell'italianità di tutte le terre del nostro confine orientale. Autore di numerose e pregiate opere di storia friulana fu animatore ed ora è presidente della Deputazione di Storia Patria, assumendo sin dalla sua costituzione la presidenza della Società Filologica Friulana al cui sviluppo eminentemente culturale diede e dà ogni fervida attività.

Pier Silverio Leich è Accademico onorario della R.a Accademia delle Scienze di Bologna, socio corrispondente della R. Accademia dei Lincei, socio corrispondente dell'Istituto Archeologico austriaco in Roma, Presidente della Deputazione Friulana di Storia Patria, membro effettivo della Deputazione di Storia Patria per le Romagne e corrispondente del R. Istituto Veneto, delle RR. Deputazioni di Storia Patria per la Venezia, per le Provincie Toscane, per le Provincie di Modena e di Reggio Emilia, segretario Generale della Comissione per le assemblee costituzionali italiane presso l'Università di Bologna, [illegible] nel Comitato generale dell'I.I.I. Il prof. Leicht tiene da parecchi anni la presidenza della Facoltà di Giurisprudenza ed è geloso cultore ed attivissimo del sempre maggiore incremento delle discipline giuridiche. Basta a dimostrarlo l'organizzazione ed il successo ottenuto dal Congresso per gli Studi Romanistici in occasione della celebrazione del XVIII Centenario del Codice Giustinianeo.

Inoltre S. E. Leicht è anche Presidente del Credito Romagnolo di Bologna.

Pier Silverio Leicht diede la sua notevole parte di attività anche nella vita pubblica quale Sottosegretario all'Educazione Nazionale; carica che tenne con raro senno, dimostrando di saper accumunare alle doti di acuto studioso anche quella dell'uomo di azione pubblica.

Lasciato il Dicastero dell'Educazione Nazionale il Leicht rientrò nei ranghi e riprese con maggiore intensità il suo insegnamento. Quasi contemporaneamente successe all'illustre Sen. Al[illegible] nella carica di Vice-Podestà di Bologna, dando alla sua seconda patria prova del suo attaccamento ed alla Cittadinanza tangibile prova della sua simpatia.

Il neo Senatore Leicht, che corona il suo operoso periodo di deputato entrando in altro ramo del Parlamento Nazionale vuole contraccambiare all'alto riconoscimento Sovrano con una nuova fase di intenso lavoro.

Ciò è grata tutta la popolazione friulana che riconosce nel Sen. Leicht uno dei suoi più illustri rappresentanti nel Senato del Regno.

***

La Società Alpina Friulana, che per molti anni ebbe S. Ecc.za Pier Silverio Leicht consigliere e presidente negli anni più recenti, ha inviato al nuovo Senatore il seguente messaggio: «Ecc.za Leicht Bologna — *Al suo costante animatore assunto a dignità Senatoria la Società Alpina Friulana invia felicitazioni ed omaggi*».

Concorso dell'Amministrazione coloniale

E' indetto un concorso per esami a 15 posti di volontario nella carriera direttiva coloniale, escluse le donne. Termine di presentazione della domanda e dei documenti non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. Per ulteriori notizie e chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura di Udine.

NEL FASCISMO FRIULANO

Il nuovo Direttorio Federale

In seguito a ratifica di S. E. il Segretario del P. N. F. il Segretario federale cav. rag. Primo Fumei ha chiamato a far parte del Direttorio federale i signori:

Seniore cav. uff. Giuseppe Rinaldi, Vice Segretario federale; comm. dott. Raffello Pagani; cav. uff. ing. Napoleone Aprilis; capomanipolo Renato Gressani; prof. Primo Zanotti; dott. Guido Bonato, Segretario del G.U.F.; cav. dott. Rinaldo Mozzi, Segertario federale amministrativo.

Il Segretario federale ha ringraziato i membri del cessato Direttorio per l'opera da essi esplicata.

S. E. il Prefetto tra gli artigiani concorrenti ai Campionati

Come abbiamo annunciato nelle officine della Scuola Industriale «Giovanni da Udine» si svolgono tra 33 giovani artigiani le gare provinciali per la scelta di coloro che a spese della Federazione Artigiana saranno inviati a Roma per partecipare nel prossimo aprile alla gara finale.

I concorrenti hanno avuto l'onore di una visita di S. E. il Prefetto che è stato ricevuto dal Commissario della Federazione Artigiana, dal vice-commissario, dai dirigenti della Scuola e dalla Giuria.

I giovani erano intenti con passione al lavoro e S. E. si è soffermato presso ognuno, rivolgendo parole di augurio e di incoraggiamento.

Nel Rettorato Provinciale

Il nuovo Bilancio preventivo per l'Esercizio in corso, presentato dal Rettorato Provinciale dopo le ultime disposizioni (spese contemplate in L. 24.402.234,06 fronteggiate da altrettante entrate) è stato approvato dal Ministero dell'Interno. Nelle ultime sedute il Preside della Provincia ha preso numerosi ed importanti delibere circa il personale, nomine, lavori pubblici, collaudo opere di manutenzione stradale, sistemazioni edili, compravendita di appezzamenti, concessioni stradali, ricovero di ammalati, assistenza rieducativa.

Ha accordato un contributo di lire 500 a favore della «Piccola Casa F. Ozanam» di Udine che provvede alla assistenza agli ex carcerati ed ai senza tetto, in armonia alle provvidenze perseguite dal Regime, ed un contributo di lire 200 alla Società «La Formica» di Udine per l'assistenza ai fanciulli indigenti.

Ha infine adottati numerosi altri provvedimenti di ordinaria amministrazione relativi ai servizi generali, alla manutenzione dei fabbricati, alla polizia ed igiene, alle opere stradali, a liquidazioni di spese ecc.

CINEMA "REX,,

(Via Mantica, 27)

Oggi sabato e domani domenica 4 marzo alle ore 20.30 il grande film della Rivoluzione

"CAMICIA NERA,,

L.U.C.E. di attualità e cartoni animati.

Il "Commercio friulano,,

E' uscito in questi giorni il secondo numero di febbraio de « *Il Commercio Friulano* » che reca interessanti articoli tra cui « *Il fascino dei monili e delle gioie* » di Ellènci e ricco notiziario commerciale con le solite rubriche dei quesiti e degli aggiornamenti varii.

Gita a Sappada

In occasione del X.o Campionato « Valli d'Italia », domenica 11 marzo, a cura della Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C. A. I. in unione alla Società Escursionisti Friulani, è organizzata una gita sciatoria a Sappada.

La partenza è fissata per la mattina della domenica con torpedone. La magnifica conca di Sappada offre oltre ad ottimi campi di sci, anche la possibilità di passeggiate per non sciatori.

A giorni verrà pubblicato il programma particolareggiato.

Gita sciistica sul M. Mataiur

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C. A. I., indice per domenica 4 marzo una gita sciatoria a Luico ed al M. Mataiur con partenza in torpedone da piazza Vittorio Emanuele alle ore 7 ed arrivo a Udine circa alle ore 19.

Alla gita possono partecipare anche i non sciatori, i quali possono fare una escursione al M.S. Giorgio oppure nei dintorni di Luico.

Spesa per l'automezzo L. 10 per i soci e L. 12 per i non soci.

Furto di un orologio d'oro

L'impiegato Luigi Madrisotti di anni 24 ha denunciato alla questura che notti or sono in Piazza dell'Ospedale era stato derubato di un orologio d'oro con catena pure d'oro che aveva appeso al panciotto. Successivamente all'orefice signor Cuttini che ha negozio in via Paolo Canciani, si presentò un giovanetto offrendo in vendita una catena d'oro. L'orefice sospettoso avvertì la questura. Il giovane si è confessato autore del furto. Le indagini continuano.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 9; alle ore otto 10; a mezzogiorno 12. Pressione atmosferica 747; umidità relativa dell'aria 92. Tempo piovoso e sciroccale.

RUBRICA COMMERCIALE

Il mercato

Ecco le medie dei prezzi sul nostro mercato:

Cereali: granoturco giallo da L. 49 a 51; id. bianco da 46 a 48; cinquantino 44.

Combustibili: legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7.50 a 8.60; legna in sorte da 6 a 7; stanghe da 4.50 a 6.

Frutta: aranci da L. 50 a 100; castagne da 80 a 90; fichi secchi da 120 a 150; limoni (al cento) da L. 5 a 7 — mandarini da L. 80 a 180 — mele da 90 a 320; noci comuni da 200 a 430; pere da 100 a 220.

Ortaggi: aglio da L. 50 a 60; rape acide da 20 a 25; cipolla da 35 a 50; fagioli da 80 a 150; insalata da 120 a 160; patate da 34 a 40; radicchio da 140 a 300; sedani da 140 a 190; spinaci da 120 a 150; verze da 40 a 60.

Pollerie: anitre da L. 4 a 4.20; capponi da 5.50 a 6; conigli da 2 a 2.30; galline da 4.80 a 5; oche da 3.40 a 3.60; piccioni da 2 a 2.25; polli da 5 a 5.50; tacchini da 4.20 a 4.60.

Bestiame: vacche entr. 75 vend. 30 da L. 125 a 165 peso vivo al q.le e da 500 a 474 al capo giovenche entr. 5 vend. 3 da L. 550 a 975 al capo; vitelli nostrani entr. 20 vend. 15 da L. 260 a 285 al q.le; cavalli entr. 63 vend. 15 da L. 325 a 1820 al capo; muli entr. 22 vend. 6 da L. 285 a 660 al capo; asini entr. 14 vend. 3 da L. 200 a 270 al capo.

Fallimento

Vollero Gennaro, commerciante frutta, Udine, 26 febbraio. Giudice cav. Caneva. Curatore rag. Attilio Conti di Udine. Presentazione titoli di credito 26 marzo, chiusura processo verifiche 23 aprile 1934. Attivo L. 2.704. Passivo L. 28.463.

Estensione di fallimento

Scarpa Fortunato fu Pietro, caffè-bar, Palmanova (fallimento dichiarato il 6 febbraio) è stato esteso alla di lui moglie.

Giuseppina Tortolo in Scarpa. Giudice cav. Orsi, curatore rag. Attilio Conti di Udine. Presentazione titoli di credito 30 marzo; chiusura processo verifiche 19 aprile 1934.

Dichiarazione

Il fallimento è dovuto ai sopraprofitti di guerra del marito Scarpa Fortunato e di conseguenza la sottofirmata non ha nessun debito commerciale. F.to Tortolo Giuseppina.

Piccolo fallimento

Rossi Luigi, coloniali, Terenzano, 28 febbraio. Adunanza creditori 27 marzo 1934. Commissario Giudiziale rag. Attilio Conti di Udine.

Beneficenza

Al « Rifugio Bambino Gesù » le famiglie Orgnani-Martina e di Caporiacco offrono L. 500 per onorare la memoria della loro madre nob. Latina Agricola ved. Orgnani-Martina.

Nella Dante Alighieri

Iscrizione nel Libro d'Oro della Dante del nome della compianta N. D. Latina Agricola Ved. Orgnani Martina.

Somma precedente L. 225. — Ing. Mario Errera L. 10 — Totale L. 235.

Un concerto agli "Amici della Musica,,

Quanto mai interessante è stato il concerto offerto mercoledì sera dagli *Amici della Musica*, nel quale si fecero vivamente apprezzare due giovanissime artiste, la pianista Alma Brughera e la mezzo soprano Pierina Fissore.

Alma Brughera, in possesso di una agilità nitida e sicura e dotata di un tocco brillante, ma che alla occasione sa imprimere vigore, sa colorire e sfumare ogni più piccola cosa, ha dimostrato d'essere più che una promessa: le esecuzioni di una Sonata di Galuppi, di un Andante di Grazioli e del Rondò di Mozart, hanno rivelato in lei una sicura interprete della musica settecentesca.

Piacquero inoltre alcuni pezzi di Debussi e in particolar modo quello notissimo di Albenir, Asturias, che la Brughera ha saputo rendere con massima disinvoltura.

La mezzo soprano Pierina Fissore, per quanto dotata di un timbro di voce forse non troppo convincente, ha riportato un successo lusinghiero, grazie alla perfetta scuola di cui è munita e che le permette di assecondare nel miglior modo possibile il suo squisito senso artistico. Piccoli quadretti di genere come «Fiocca la neve», di Cimara, «Bergerette», di Giulia Recli, hanno palesato in Pierina Fissore una anima calda in cui non mancano accenti di dolcezza, accenti di passione, un'anima che sente davvero e che sa commuovere. Ottima collaboratrice al piano è stata la sua stessa maestra Jole Gasparini.

Alla fine del concerto, per gl'insistenti applausi, furono gentilmente concessi alcuni pezzi fuori programma: la «Danza d'Olaf» di Pik-Mangiagalli e la «Ninna-Nanna» di Mulè. P.

Sport

Quale sorte subiranno i friulani a Trento?

Non si è ancora spento l'eco della sfortunata partita di Rovigo che già per l'unità locale un nuovo difficile incontro l'attende: quello di Trento.

Il Trento lotta in Prima Divisione, con una graduatoria in classifica (19 punti) di cui non è certamente meritevole. L'inizio del campionato fu però assai lusinghiero; poi alcune assenze e qualche malaugurato incidente toccato a più di un giocatore hanno fruttato degli insuccessi che vietano alla squadra di trovarsi in posizioni migliori.

Quello che però conta è la sua buona inquadratura ed il sistema di gioco, non affatto dissimile a quello di qualche unità di primo rango. I suoi elementi sono quasi tutti del luogo.

Quando fu tra noi il cinque novembre riuscì soccombente per 3 a 2; ma chi è che non ricorda il primo tempo di quella partita che obbligò i friulani a un due a zero che poi fortunosamente seppero rimontare e vincere col favore di un calcio di rigore?

La trasferta degli udinesi quindi è assai difficile; infatti, oltre alla lamentata assenza di Costa altri due elementi. Bonino e Pitassi sono costretti alla inattività; perciò la squadra sarà costretta a un rimaneggiamento di file piuttosto grave.

Ecco la formazione dell'Udinese: Tonello, Ciroi, Bellotto, Chiarandini, Dal Pout, Miani, Cassio, Suber, Abatematteo, Chizzo, Menini.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 2 marzo

NATI	2
MORTI	7
MATRIMONI	0

Stato civile

Pubblicazioni di Matrimonio. — Valent Gino, brigadiere forestale con Gremese Novella, casalinga; Agosto Cesare, agricoltore con Novelli Lodovica, casalinga.

Morti. Schiratti Gemma di Giovanni di anni 25 sarta; Gievedoni Liani Elisabetta fu Giuseppe di anni 72, casalinga.

Diario sacro

Giornata Eucaristica

Domani domenica nella chiesa di S. Cristoforo, dalle ore 7 sino alle 19, sarà esposto il Santissimo. Dalle 18 alle 19, intervento all'Adorazione dei R.mi Parroci Urbani, con discorso di circostanza, tenuto dal Sac. dott. Fioretta, professore nel Seminario di Gorizia.

Adunanza di Terziari domenicani

Domani domenica nella chiesa di S. Pietro Martire ha luogo la adunanza mensile del Terz'Ordine Domenicano. Riunione degli iscritti al Terz'Ordine alle ore 16.

Festa di S. Tomaso d'Aquino

Il giorno 7 corr. mese, ricorre la festa di S. Tomaso d'Aquino, Domenicano, dottore della Chiesa, patrono delle scuole cattoliche.

Nella Chiesa di S. Pietro Martire vi sarà la S. Messa alle ore 7 con Comunione generale.

Sono invitati specialmente i Terziari Domenicani.

Grave investimento

L'altra mattina, verso le 8,30, lo impiegato sig. Romeo Graziani di Giorgio, mentre percorreva il viale del Ledra, fu investito da un autocarro. Con l'autolettiga dei pompieri il disgraziato, che aveva un braccio stritolato, fu trasportato all'Ospedale Civile, ove fu accolto.

Il medico di guardia, dott. Comin, gli riscontrò la frattura comminuta ed esposta dell'omero destro. La prognosi è riservata per la conservazione dell'arto.

L'autocarro carico di botti portava la targa della provincia di Modena ed era guidato dal sig. Galeffi di quella città. Egli ha dichiarato che il Graziani era in bicicletta e recava sullo sterzo il figlio Giorgio di anni 8. Secondo le dichiarazioni del Galeffi, assunte a verbale dai RR. CC. della stazione principale, il Graziani al sopraggiungere dell'autocarro si è sbandato ed urtando contro le rotaie del tram di S. Daniele cadde a terra prima di essere investito. Le ruote del pesante autocarro gli passavano sul braccio sinistro stritolandoglielo in modo che l'arto ha dovuto essergli amputato. Il figlio nella caduta riportava ferite lacero contuse al cuoio capelluto ed escoriazioni alle ginocchia guaribili in una settimana.

Altro investimento

L'impiegato Virgilio Di Benedetto di Celso, d'anni 20, mentre in bicicletta percorreva via Cividale fu urtato di striscio ed atterrato da un'automobile.

All'ospedale gli furono riscontrate escoriazioni alla regione temporale destra guaribili in pochi giorni.

All'Ospedale

E' stato ricoverato all'Ospedale Civile il quattordicenne Attilio Bergamasco di Virgilio da San Giovanni al Natisone. Il ragazzo che presentava una ferita alla palpebra inferiore dell'occhio destro con congiuntivite traumtica dichiarò di essere stato colpito da una scheggia metallica. E' stato giudicato guaribile in venti giorni salvo complicazioni.

Brevi di cronaca

Cadendo dalla bicicletta

Il decenne Romualdo Paternò, nato a Caltanisetta e residente a Udini in via Pordenone, cadendo dalla bicicletta riportò una profonda ferita lacero contusa al ginocchio sinistro. All'Ospedale fu medicato e dichiarato guaribile in 15 giorni.

Causa i fumi del vino

Il muratore Giovanni Picco fu Valented'anni 52, nato ad Artegna e residente a Udine, in preda ai fumi del vino caddea terra e riportò escoriazioni multiple alla faccia e alle mani. Fu medicato all'Ospedale Civile e dichiarato guaribile in pochi giorni.

CIVIDALE

Istituto fascista di cultura

La conferenza del prof. Provenzal

L'altra sera nella sala del Littorio, alla presenza di un numeroso e colto pubblico, il dott. prof. Dino Provenzal, preside del R. Liceo di Voghera, parlò sul tema: *La scienza che nessuno conosce*.

Sotto l'ambiguo titolo si celava la conoscenza esatta e la perfetta padronanza della grammatica italiana, che, in verità, pochi conoscono come si dovrebbe.

Il tema, trattato dall'oratore con sapiente maestria, era intessuto di esempi arguti e frasi umoristiche, che divertirono e mascherarono l'arido elenco delle varie parti del discorso.

Alla fine il dotto e facondo conferenziere rivolse un caldo appello alle madri italiane, perchè continuino a conservare e instillino nei loro figli quella purezza classica, che rende la nostra lingua armoniosa e musicale.

Le ultime parole del chiaro oratore furono accolte da vivi e calorosi applausi.

Esumazione Salme dei Caduti

Oggi nel nostro Cimitero una squadra di operai ha cominciato l'esumazione delle 2000 salme dei valorosi ed eroici Caduti per la libertà d'Italia, perchè siano trasportate nell'Ossario di Udine.

Gara di calcio

Domenica prossima i nostri bravi giocatori «bianco-rossi» ospiteranno la volenterosa squadra del Sacile.

Ci auguriamo che la nostra forte compagine sappia vendicare la sconfitta subita a Palmanova e balzare al primo posto in classifica, riportando una netta vittoria sulla squadra avversaria.

SACILE

Invito agli Agricoltori

Domenica 4 marzo corrente, alle ore 9,30 ant. nella Sala del Dopolavoro, si riuniranno gli agricoltori proprietari della zona del Sacilese, con i loro agenti, per trattare — presente il dott. Muratori e il prof. Bubba — dei problemi zootecnici ed agrari imminenti.

Prezzi del mercato

Mercato di giovedì u. s.: Buoi da lavoro da L. 180 a 190 al q.le; buoi da macello di prima qualità da 180 a 190; idem di seconda qualità da 150 a 160; vacche da vita da 500 a 1400; vacche da macello di prima qualità da 140 a 150; di seconda qualità da 110 a 130; vitelloni di prima qualità da 180 a 190, di seconda qual. da 150 a 150; vitelli da latte di prima qual. da 240 a 250; di seconda qual. da 210 a 220; frumento 87; granoturco 46; segala 55; Sorgogrosso 28; Fagioli 70; patate 40; fieno 14; medica 17; avena 55; orzo 60; paglia 6.50; vino nostrano all'ettolitro 85; vino importato 70; legna da ardere 7 al q.le; suini al q.le peso vivo L. 320; galline e polli al chilo a peso vivo 4.60; tacchini 4.20; uova l'una 0.20.

Brevi dalla Provincia

TARCENTO — Mancato furto — Ignoti, l'altra notte penetravano negli uffici del Comune ed asportavano da un cassetto la somma di L. 230, ma mentre si accingevano a forzare la cassaforte, erano disturbati dal coro di alcuni dopolavoristi che stavano provando una villotta, e si davano alla fuga, abbandonando l'impresa. Quale autore del furto è stato arrestato certo Toscani Olmar di Augusto, di anni 33, da Segnacco. Le indagini continuano per individuare i complici.

CUSSIGNACCO — Visita notturna — Dopo aver scavalcato un cancello, i ladri penetravano l'altra notte nei locali del Dopolavoro ed asportavano alcuni fiaschi di vino, dolci, ecc., causando un danno di una quarantina di lire.

LATISANA — Un terno al lotto — Il sig. Ellero Ruggero, giocando i numeri 3, 27, 30, sulla ruota di Venezia, ha vinto un terno di lire 22.500.

LUSEVERA — Uomo brutale — Per aver brutalmente percosso la moglie e il padre, è stato arrestato certo Moro Lodovico di Giuseppe, di anni 31.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità, PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4. - Telef. 3.32

PORDENONE

Il Commissario al Comune candidato alla nuova Camera dei Deputati e Membro del Direttorio Federale

E' stata appresa con il più vivo compiacimento in città la notizia che l'esimio Commissario Prefettizio al Comune, ing. cav. uff. Napoleone Aprilis, è stato designato candidato alla nuova Camera dei Deputati e nominato membro del Direttorio Federale del P. N. F.

All'ing. Aprilis che alle molte benemerenze nel campo dell'agricoltura e della bonifica, nel quale ha dato tutta la sua intelligente e competente attività, unisce quella di sagace amministratore della città, cattivandosi in questa carica la simpatia e l'ammirazione di Pordenone tutta, vadano le nostre rispettose congratulazioni per queste nuove attestazioni di stima di cui è stato fatto segno dalle superiori autorità.

Notizie varie

Per la Festa di S. Tommaso d'Aquino in Seminario Vesc.

Mercoledì 7 corr. il Seminario festeggierà l'Angelico Dottore S. Tommaso d'Aquino. Alla mattina, alle ore 10, sarà celebrata la Messa solenne durante la quale verrà tenuto il panegirico del Santo; alle ore 15, nella sala-teatro si svolgerà una accademia di recite e canti. L'ingresso è libero.

Una esposizione di pittura

Nell'ex studio fotografico Cividini, l'esimio artista concittadino Giuseppe Scaramelli ha allestito una mostra permanente di pittura ove sono esposti i suoi migliori lavori. Mentre ci riserviamo di illustrare in un altro numero l'argomento in modo più ampio, formuliamo all'egregio pittore i nostri migliori auguri.

Gara sciatoria a Tambre

Il Gruppo sciatori Monte Cavallo ha organizzato per domani domenica a Tambre d'Alpago una gara di discesa libera. Le iscrizioni si ricevono presso il Garage Italia accompagnate dalla quota di viaggio che è di lire 15 per i soci e lire 16 per i non soci.

Concorso premi ai fedeli della terra

E' stato aperto il concorso per i premi ai fedeli alla terra della Fondazione «Arnaldo Mussolini» e le iscrizione si accettano a tutto il 31 agosto. Possono parteciparvi tutte quelle famiglie che coltivano da oltre un secolo lo stesso fondo. Per eventuali schiarimenti rivolgersi all'ufficio di zona dei Sindacati dell'Agricoltura.

Lezioni di agricoltura ai soldati

Il dr. Bubba titolare della nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura inizierà lunedì alle ore 13, un corso di alcune lezioni di agricoltura ai soldati del 1.o Fanteria di stanza a Sacile, per iniziativa del comando del Reggimento.

I distintivi dei mutilati

La Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra avverte i soci che non avessero ancora avuto l'autorizzazione a fregiarsi dello speciale distintivo che, per disposizioni superiori, devono presentare domanda entro il 30 giugno altrimenti decaderanno definitivamente dal diritto. Gli interessati si rivolgano alla sede per tutti gli schiarimenti necessari.

Adunata degli alpini

Come abbiamo annunciato, questa sera, alle ore 20,30, nella sala rossa dell'Albergo Centrale sono convocati tutti gli alpini appartenenti al gruppo cittadino per importanti comunicazioni.

Per l'adunata nazionale degli artiglieri

Il Consiglio Nazionale, nella seduta del 15 febbraio u. s. ha stabilito che il terzo raduno nazionale dell'associazione abbia luogo in Napoli nei giorni 19, 20, 21 maggio. Al ritorno, alle tradotte dell'alta Italia sarà concesso un giorno di sosta a Roma per dar modo agli artiglieri di visitare la capitale.

La tessera-raduno costerà L. 30 circa e darà diritto oltre che al viaggio di andata e ritorno, al numero unico ed alla medaglia-ricordo. Allo scopo pertanto di poter predisporre al Raduno è necessario conoscere il numero delle adesioni non più tardi del 20 marzo. Esse si ricevono presso la sede della Sezione. Si ricorda infine che la tessera dell'associazione è indispensabile per ottenere le agevolazioni del raduno.

Un fermo per motivi di P. S.

Tale De Ro Rosa 36enne da S. Giorgio della Richinvelda si presentò ieri mattina al Commissario di P. S. per avere un sussidio motivandolo colla necessità di recarsi a Roma in cerca di lavoro. Essendo risultata priva di mezzi di sussistenza, è stata trattenuta in attesa di informazioni.

DALLA DIOCESI

MEDUNA DI LIVENZA

Il ponte sulla Correntiva

Si sta ultimando il rettifilo e riordino della strada intercomunale Pasiano-Meduna lungo la quale si trova il Ponte Fosamulan sulla Correntiva. Detto manufatto manca dei parapetti presentando un grave pericolo per i passeggieri. Se i comuni interessati non si accordano per tale indispensabile opera di difesa, interessiamo l'Ente autonomo stradale, perchè questa strada è la principale arteria che mette in comunicazione S. Donà di Piave e Motta di Livenza a Pordenone.

AURAVA

Consegna tessere e distintivi Unione D. C.

Domenica è stata per Aurava una giornata di santa letizia. Alla Messa prima ci fu un numero veramente confortante di S. Comunioni di fedeli di tutte le età.

La delegata di plaga sig.na Adele Rinaldi invitata dal R. Curato, venne in mezzo a noi a tenere conferenze sull'Azione Cattolica: parlò separatamente; alle fanciulle, ai fanciulli, alle giovani, alle donne.

L'uditorio sarebbe stato lì ad ascoltare tutta la giornata. All'ultima conferenza, tenuta dopo i vespri, durante la cerimonia della benedizione delle tessere e dei distintivi ch'essa poi consegnò al gruppo delle Donne Cattoliche formato quest'anno, la Signorina ebbe parole da strappare le lagrime.

La popolazione e il R. Curato mandano un vivo e riconoscente grazie alla distinta Propagandista.

Notizie varie

A MANIAGO domani domenica, nella mattinata, con l'intervento delle autorità della provincia, presenti le associazioni e la popolazione, saranno resi gli ultimi onori a 835 salme di Caduti che lasciano il paese per il Tempio-Ossario di Udine.

A TAURIANO i ladri mediante una chiave falsa penetrarono nell'abitazione di Lorenzo Follodor fu Carlo dipendente dalla ditta Orio e si impadronirono di un orologio d'argento e di generi alimentari.

FIUME

Il Podestà Riccardo Gigante senatore

La nomina, con decreto di S. M. il Re, su proposta di S. E. il Capo del Governo, del nostro Podestà gr. uff. cap. R. Gigante, a senatore del Regno, è stata appresa con viva e sincera soddisfazione non solo da tutta la cittadinanza, ma anche da moltissime personalità, numerose camice nere, ex legionari combattenti, amici, residenti nel Regno. In questi giorni sono pervenuti al neo-senatore, quattrocento e più telegrammi e parecchie centinaia di lettere.

Il Duce ha telegrafato in questi termini: « Sono lieto di parteciparLe che, con decreto in data di ieri, Sua Maestà il Re su mia proposta l'ha nominato senatore del Regno. Il Capo del Governo *Mussolini* ».

Da Gabriele d'Annunzio: « Il valore della tua opera mi sembra superare di molto l'onoranza. Per ciò mi congratulo col Senato, come telegrafai all'Ammiraglio Cagni nel tempo del nostro glorioso assedio. Ti abbraccio. *Gabriele d'Annunzio* ».

« Nome Sua Altezza Reale Duca d'Aosta assente Le invio vivissime felicitazioni. Primo Aiutante Campo *Volpini* ».

Per il Decennale di Fiume

Apprendiamo che il Ministro delle Comunicazioni, dimostrando così anche in questo modo la sua benevolenza per la nostra città, ha accordato speciali riduzioni ferroviarie per la ricorrenza del Decennale di Fiume. Le riduzioni ferroviarie, andranno dal 50 al 70 per cento sulle tariffe ordinarie, e saranno accordate per chiunque voglia recarsi, da una qualsiasi località del Regno nella nostra città. E' assai prossimo l'inizio delle concessioni ferroviarie e si protraranno sino l'estate. Fra breve, come già pubblicammo, avrà inizio l'emissione dei francobolli commemorativi.

Verso il 12 marzo, nella fausta ricorrenza del Decennale, e per la celebrazione che si svolgerà il 16 arriveranno nel nostro porto due divisioni navali che saranno così composte: la V.a Divisione comandata dall'ammiraglio S. A. R. il Duca di Genova, con la nave ammiraglia *Alberico da Barbiano*, l'incrociatore *Cadorna*, l'esploratore *Tigre* e cinque cacciatorpediniere. La 1.a Divisione, con gli incrociatori *Fiume, Pola, Gorizia* e alcune navi minori. All'incrociatore *Fiume* sarà offerta la bandiera di combattimento e il cofano dono delle donne fiumane.

LAURANA

Un'adunata di controllo dell'O. N. B.

Domenica il Presidente provinciale dell'O. N. B. cav. Dominic', passerà in rivista tutti i reparti dell'Opera Balilla: Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole Italiane.

GORIZIA

Per la Chiesa del S. Cuore di Gesù

La signora Braida ha elargito la somma di L. 100 per la Chiesa votiva diocesana al S. Cuore di Gesù.

Il Comitato, mentre ringrazia sentitamente la generosa oblatrice, nutre ferma speranza, che altre offerte affluiranno, affinchè dopo una sosta di 20 anni, si possano riprendere finalmente i lavori della Chiesa, che i nostri padri hanno promesso di innalzare al Cuore Sacratissimo di Gesù, monumento perenne di onore e riconoscenza al Redentore della umanità.

Le difficoltà presenti della crisi e la mole della nuova costruzione non ci devono intimorire. Le grandi chiese non si costituiscono in un batter d'occhio. La costruzione della chiesa di S. Ignazio in piazza Vittoria ha durato quasi 150 anni.

Per ora si pensa di costruire il presbitero, chiuderlo poi con una parete provvisoria onde cominciare a funzionare nella parte costruita, come si è fatto altrove.

Urge iniziare i lavori, perchè in quella plaga è sentita quanto mai la mancanza di una chiesa per i bisogni spirituali di quel nuovo e tanto popolato rione della città.

La Chiesa verrà affidata alle zelanti cure dei RR. PP. Gesuiti, tanto benemeriti di questa città.

Le offerte possono essere consegnate ai RR. PP. Gesuiti, via Lombroso 20, oppure al Segretario del Comitato Don Giuseppe Velci, Corte S. Flavio 7.

Solenne chiusa dell'Anno Santo nella basilica di Aquileia

La Giunta diocesana di A. C. organizza per il giorno 2 aprile, seconda festa di Pasqua, chiusura dell'Anno Santo Giubilare, un grandioso e solenne Pellegrinaggio diocesano ad Aquileia.

Il programma massimo delle cerimonie progettate comprende il solenne Pontificale nella mattinata e la generale processione per le vie della città con il venerato e miracoloso Crocifisso.

I dettagli della manifestazione saranno dati in seguito.

Santuario della Cappella

E' con animo lieto che possiamo annunziare come la sezione italiana del Terz'Ordine francescano sta riprendendo la sua vita dall'anteguerra alla Cappella.

Lanciata l'idea, venne con gioia abbracciata da buon numero di vecchi associati, che finalmente veggano realizzati i loro voti ardenti di ritornare ai piedi della cara Madonna della Cappella.

Ai vecchi Terziari altri nuovi si unirono di modo che la Congregazione del Terz'Ordne incomincerà numerosa sua conferenza mensile già la seconda domenica di marzo.

GIORNALMENTE

giungono allo Stabilimento DELSER decine di lettere di papà e di mamme per esprimere tutta la loro soddisfazione e la loro riconoscenza per i meravigliosi risultati dello

ALIMENTO DELSER (AMYLOTROFINA)

somministrata ai loro bambini.

Trovasi in tutte le Farmacie

GASPARINI - UDINE

CORONE - MAZZI - CANESTRI

TUTTE LE PIANTE - TUTTI I FIORI - PIANTE FIORITE

— Telef. 4-24 - 4-38 —

TREMONTI

UDINE - Via Poscolle

FABBRICA CUCINE

Telefono 5-52

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Anno XXXIX - N. 51

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 3 Mar

LE VASTE INDAGINI SULL' AFFARE DI BAJONA

L'arresto della vedova di Stavisky

Accertamenti e interrogatori - Continuano le ipotesi sulla preparazione del delitto di Digione - Altri arresti

PARIGI, 2 pom.

Il Ministero della Giustizia comunica che il Commissario della Sicurezza Generale, Peudepierre, delegato del Guardasigilli e del Ministro dell'Interno, ha proceduto alla classifica degli 886 assegni sequestrati al Credito Lionese e alla Società generale del Credito industriale e commerciale; assegni emessi da Stavisky sotto il nome di Sergio Alexandre. Sono stati fotografati 657 assegni del Credito Lionese e le fotografie sono state poste sotto sigillo. Sono stati dati ordini perchè gli altri assegni siano fotografati a Baiona e tutte le fotografie siano inviate alla Commissione d'inchiesta parlamentare. Altre operazioni sono previste. Il commissario cercherà specialmente di rinvenire presso il Credito del Nord gli assegni emessi da Stavisky sotto lo pseudonimo di Boiter.

I famosi assegni di Stavisky

Il Ministro Sarraut ha informato i rappresentanti della stampa che le matrici degli assegni emessi da Stavisky, rimasti fino ad ora introvabili, sono stati ieri rinvenuti dagli agenti della Sicurezza Generale.

L'identità della persona che ha fatto pervenire i documenti non è conosciuta.

Da informazioni raccolte, risulta che le matrici degli assegni erano state dapprima conservate nascoste dalla signora Stavisky, che le consegnò poi a terze persone, per sfuggire alle ricerche della polizia. Il giudice che dirige le indagini, ha preso conoscenza questa stessa notte delle persone cui sono intestate le matrici.

La Commissione parlamentare di inchiesta sull'affare Stavisky ha interrogato il direttore di una succursale del Credito industriale e commerciale, che ha precisato i rapporti della sua Banca con Stavisky ed ha consegnato alla Commissione le fotografie degli assegni da lui emessi.

L'orrendo proposito di un fanciullo

Un commissario ha fatto poi un rapporto sull'incartamento comunicato dal Ministero degli Esteri, relativo ai viaggi di Stavisky nel Belgio, nell'Ungheria, e nella Spagna ed in Francia.

E' stato arrestato alla porta dell'abitazione dell'ex Ministro Frot un ragazzo di circa 15 anni, che voleva compiere un attentato contro il deputato. Condotto al commissariato, ha confessato che in seguito ad una sommessa con i compagni di scuola, egli aveva deciso di uccidere il signor Frot. Era fuggito di casa sua portando seco un pugnale.

Probabilmente il ragazzo sarà riconsegnato ai genitori.

Anche De Pardon, l'altro luogotenente di Stavisky, è stato tratto in arresto. De Pardon aveva spiegato al giudice istruttore che tutti gli assegni incassati da lui erano serviti a speculazioni di Stavisky e sulla sterlina e sugli zuccheri. Il giudice Ordonneau aveva incaricato un perito contabile di procedere alle necessarie verifiche. Accompagnato da un commissario, il perito si era recato al Banco Amar e alla casa Bodenheimer ove erano state operate le speculazioni, ma l'esperto avvertiva ieri sera stesso il giudice che non trovava traccia dell'impiego di tredici milioni. Egli aveva trovato, fra l'altro, un assegno di tre milioni di franchi, che aveva servito non si sa a che cosa, e uno «chèque» di 300 mila franchi girato all'ordine del direttore della Compagnia «La Confiance», signor Guébin.

L'arresto di un altro complice

Enrico De Pardon non aveva dunque detto la verità. Il giudice lo ha mandato subito a chiamare e gli ha chiesto che cosa fosse avvenuto di quei tredici milioni.

Le risposte dell'indiziato furono così confuse che il giudice firmò immediatamente un mandato di cattura.

Infine, nella conclusione del rapporto presentato alla Commissione parlamentare, il signor Lescouvè, dopo avere ricordato la lentezza dell'autorità giudiziaria della Senna ad agire nell'affare della Compagnia Fondiaria (rapporto Gripois), dopo avere sottolineato i pericoli dei rinvii successivi accordati a Stavisky e dopo avere riavvicinato tutti questi elementi, ritiene che l'insieme di questi fatti impegna gravemente la responsabilità del signor Pressard.

Secondo l'*Echo de Paris* i documenti che Prince voleva far fotografare dal direttore della identità giudiziaria, sono appunto le due lettere che il Procuratore generale Pressard gli aveva inviato e di cui il giornale afferma di essere in grado di fissare la data e di indicarne il contenuto.

La prima lettera è del 1930, la seconda del 1931; entrambe si riferiscono agli affari Stavisky di cui il signor Prince doveva occuparsi. In ognuna di queste lettere Pressard invitava Prince a non fare conclusioni, avvertendo che se ne riservava la cura. Quello che fece il capo dell'autorità giudiziaria fu di soffocare questi affari.

Interrogatori e ricerche

Dopo avere scoperto dove il coltello da caccia che venne rinvenuto accanto al cadavere di Prince era stato venduto, la polizia ha raccolto tre testimonianze che se non permettono ancora all'inchiesta di uscire dal campo delle ipotesi corroborano fortemente una di esse, e cioè che l'attentato deve essere stato lungamente e minuziosamente preparato a Parigi prima della partenza del disgraziato Consigliere per Digione.

Il primo teste è la signorina Yvonne Taris, infermiera dentista, attualmente disoccupata. Essa ha dichiarato che nel corso dell'estate scorsa, trovandosi alla prefettura di polizia, si era incontrata con un signore che rivide qualche momento dopo mentre essa si trovava sulla terrazza di un caffè attiguo al Palazzo di Giustigia.

— Chi è quel signore? — chiese al cameriere che la serviva.

— Il signor Prince, Consigliere di Corte d'Appello.

Essa aveva conservato così vivo il ricordo di quel magistrato che quando alcune settimane dopo, trovandosi al Palazzo di Giustizia, lo rivide, lo riconobbe perfettamente. L'avv. Campinchi col quale essa parlava di un affare concernente una delle sue amiche, confermò che era Prince. Orbene il 20 febbraio la teste si trovava alla stazione di Lione ove vendeva biglietti della tombola della Fondazione Foch nella hall della stazione; quando scorse Prince si avanzò verso di lui e gli offrì un biglietto. Egli lo accettò e vide il Prince dirigersi verso il ristorante.

Prince aveva un pastrano nero, cappello floscio nero e un grosso portafoglio sotto il braccio; non ha notato valigia ma è ass... certa che era lui.

Appena Prince si fu allontanato la teste venne avvicinata da uno sconosciuto, un uomo abbastanza corpulento di circa 1,75 di altezza con capelli castagni, sbarbato, dell'apparente età di 40-45 anni, ben vestito, con un pastrano marrone.

— Scusi signorina — le disse con accento straniero.

— Vuole un biglietto? — chiese la Taris.

— No, non voglio biglietti, desidero solo una informazione; desidero sapere da quale parte si è recato il signore che le ha comperato un biglietto.

La signorina Taris rispose che non era una agenzia di informazioni e lo sconosciuto si allontanò allora verso la banchina delle partenze. Più tardi rivide passare Prince. Lo rivide una terza volta, mentre si dirigeva verso il treno. A quel momento ebbe l'impressione che lo sconosciuto che le aveva parlato raggiungesse Prince e lo seguisse verso il treno.

Un individuo misterioso

Il brigadiere Ruyssen ha raccolto la testimonianza di un ingegnere russo, secondo la quale un individuo rispondente presso a poco ai connotati dati dalla signorina Taris e dal commesso del bazar che ha venduto il coltello, sarebbe stato scorto presso la stazione di Digione al momento dell'arrivo del treno che aveva condotto il Consigliere Prince nella capitale della Borgogna.

Infine, un' altra testimonianza spontanea è stata raccolta dalla Sicurezza Generale: quella del signor Vittorio Lambert, il quale, leggendo nei giornali di stamane i connotati dell'acquirente del coltello, pensò a una scena della quale era stato testimone.

— Mi ero recato il 17 febbraio scorso al quartiere dell'Hòtel de Ville, quando, passando davanti al bazar, vidi uscire un signore che teneva in mano, legato con uno spago, un pacchetto di circa 30 centimetri ravvolto in carta azzurra. Passando davanti a me, l'uomo si diresse verso una automobile, al volante della quale stava un autista vestito con un pastrano chiaro.

— Per dove passiamo — chiese l'autista all'individuo che era uscito dal bazar —; per Fontainebleau?

Io non udii la risposta del cliente uscito dal bazar, ma mi ricordo perfettamente che l' interlocutore rispose:

— Hai pensato a cambiare i numeri?

Il teste crede che tale domanda riguardasse i numeri dell'automobile e che si pensasse di cambiarli.

Come si vede le indicazioni concernenti questo misterioso individuo sono concordi e la polizia ha iniziato subito attive ricerche.

Da parte sua il signor Fagot, amministratore di uno stabilimento industriale di Digione ha fatto alla polizia una lunga dichiarazione su tre automobili con fanali spenti che egli aveva visto la sera in cui venne commesso il delitto in prossimità del luogo in cui il cadavere di Prince venne ritrovato.

Una delle persone che accompagnavano l'industriale di Digione si recò l'indomani della scoperta del delitto nel punto in cui aveva scorto le tre vetture e constatò a venti metri di distanza, che l'erba era calpestata come in seguito ad una lotta.

Queste indicazioni sono state fornite alla polizia il giorno stesso, ma non è che dopo un nuovo passo dei testimoni che esse furono registrate ieri, cioè otto giorni dopo l'attentato.

L'arresto della vedova Stavisky

PARIGI, 2 pom.

La vedova Stawisky è stata arrestata.

LA CRISI SPAGNUOLA

Lerroux insostituibile?

MADRID, 2

I circoli politici radicali sono prevalentemente d'avviso che in vista della situazione dei partiti nelle Cortes sia possibile soltanto un governo imperniato sul partito radicale, presieduto da Lerroux che di quel partito è il solo uomo adatto a tale ufficio.

Si prevede perciò, che Lerroux sarà largamente designato al nuovo incarico e che il nuovo Ministero differirà di poco da quello dimessosi solo per l'esclusione di Barios e di Delara.

Si prevede anche, che gli agrari di Gill Robles rifiuteranno di collaborare direttamente al nuovo ministero, riservandosi di... appoggiarlo in Parlamento, fino a quando il Ministero, non avrà dato congrue soddisfazioni ai desiderata delle Destre.

Lo stesso Lerroux conversando coi giornalisti, dopo l'udienza avuta dal Presidente della Repubblica, Alcalà Zamora, ha confermato, che l'unica combinazione possibile deve essere imperniata sul partito radicale e quindi su Lerroux.

Il Presidente delle Cortes, Santiago Alba, ha aggiunto di non prevedere nulla di eccezionale.

La crisi avrà una soluzione normale, perchè provocata soltanto dal tentativo delle Destre di forzare la situazione.

Dopo aver conferito con Zamora, Santiago Alba ha detto di aver proposto al Presidente della Repubblica di affidare il nuovo incarico ancora a Lerroux, purchè questi sia lasciato libero di scegliere i suoi collaboratori, beninteso preoccupandosi di assicurare — e qui sta il busillis — una maggioranza parlamentare al nuovo Ministero.

L'amicizia franco-italiana

PARIGI, 2 pom.

Luigi Barthou, Ministro degli Affari esteri, ha ricevuto una delegazione del Comitato centrale azione franco-italiano che raggruppa le diverse organizzazioni, il cui scopo tende a rinsaldare sempre più i legami tra le due nazioni latine. La delegazione era guidata dal signor Henri Berenger, il quale ha sottolineato i vantaggi che rappresenta il coordinamento di tutte le associazioni che mirano a rinforzare i legami tra Francia e Italia. Il sig. Barthou e i delegati hanno quindi passato rapidamente in rivista i principali problemi franco-italiani.

La Francia si difende

PARIGI, 2 pom.

Il Governo ha presentato all'ufficio della Camera un progetto di legge relativo alla approvazione di un programma di lavori concernenti la difesa nazionale e un progetto di legge per l'impostazione in cantiere tra il 1.o marzo e il 31 dicembre 1934 di quella parte del programma navale previsto per l'anno in corso.

Le cifre ufficiali delle perdite durante i moti austriaci

VIENNA, 2

I morti e feriti nei recenti disordini vengono indicati, per sfatare le leggende, in base a cifre autentiche dalla *Reichspost* nella seguente misura: le perdite delle forze armate sono 104 morti e 309 feriti; i morti dello «Schutzbund» e borghesi sono 170 uomini, 21 donne e due bambine; feriti 402 uomini, 79 donne e 12 bambini. La cifra complessiva dei morti è quindi di 297, quella dei feriti di 802.

«Per quanto dolorose siano queste perdite — dice il giornale — esse tuttavia non rappresentano che una piccola frazione di quelle cifre che dalla propaganda antiaustriaca sono state divulgate all'estero e perfino in Austria».

Le solite concioni del Ministro Frank

MONACO DI BAVIERA, 2 pom.

Il ministro della giustizia bavarese ed il commissario alla giustizia del Reich, dott. Frank, in una dichiarazione ai giornalisti hanno sottolineato la necessità, che il costituendo diritto social-nazionale pur essendo una emanazione di uno stato autoritario, salvaguardi sopratutto i bisogni del popolo. Il Ministro ha messo in rilievo la prossima estensione dello studio del diritto anche alle scuole medie onde ogni cittadino possegga sufficienti nozioni di diritto. Egli ha pure rilevato che l'istituto destinato all'importante compito di creare il nuovo diritto germanico è l'Accademia del diritto germanico di Monaco. Solamente in regimi antiparlamentari, ha concluso Frank, è possibile procedere ad una vera e propria rinnovazione del diritto, necessaria ai nostri tempi.

L'Argentina invita la Bolivia a farla finita con la guerra

BUENOS AYRES, 2 pom.

Il Ministro degli esteri dott. Saavedra Lamas ha telegrafato al Ministro degli esteri della Bolivia, Calvo, esprimendo il desiderio, che si ponga fine alle dolorose, persitenti lotte tra fratelli cercando un accordo che armonizzi gli interessi reciproci e possa condurre alla pace tanto gradita e ad un'amicizia fraterna, che ad ambedue i popoli esprime la Repubblica Argentina. (*Radio Stefani*).

Le tariffe doganali degli Stati Uniti

WASHINGTON, 2 pom.

Si annuncia che il Presidente Roosevelt invierà domani al Congresso un messaggio relativo alle tariffe doganali.

Il Nunzio Apostolico a Parigi ricevuto da Barthou

PARIGI, 2 pom.

Il signor Barthou, ministro degli Affari Esteri, ha ricevuto monsignor Maglione, nunzio apostolico.

Il bilancio del consorzio di credito per le opere pubbliche

ROMA, 2 pom.

Il Consiglio di amministrazione del Consorzio di credito per le opere pubbliche ha approvato in questi giorni il bilancio per l'esercizio 1933, durante il quale l'azienda ha fortemente sviluppato ed intensificato la sua attività a vantaggio del paese.

Dalla lucida relazione presentata dal Presidente del Consorzio, emerge che i mutui stipulati o concessi durante l'anno scorso ascesero ad un importo di 2 miliardi e 83 milioni, che aggiunti a quelli degli esercizi precedenti, portano ad un totale complessivo di oltre 5 miliardi e 394 milioni. I mezzi per la concessione di detti finanziamenti sono stati tratti per la massima parte dell'emissione di obbligazioni che hanno saputo conquistare la più alta fiducia dei risparmiatori. Tutte le operazioni predisposte sempre con la massima accuratezza, assistite da solide garanzie, sono state compiute per scopi redditizi e di grande importanza per lo assetto economico e la prosperità della nazione a tassi inferiori a quelli praticati negli anni precedenti e ciò in relazione alle migliorate condizioni del mercato finanziario.

Risultano infatti finora effettuati mutui a favore delle bonifiche e dei miglioramenti agrari per circa un miliardo di lire a favore di società di navigazione sovvenzionate per circa 641 milioni, di oltre 320 milioni per opere stradali e ferroviarie, di quasi 216 milioni per impianti idroelettrici, di 122 milioni per impianti edilizi, di 100 milioni per opere coloniali, di 775 milioni per opere eseguite direttamente dai comuni provincie ed enti vari, di 24 milioni per imprese minerarie oltre le note operazioni compiute nell'interesse dell'I.R.I. (lire un miliardo) e per la elettrificazione FF. SS. (lire 1200 milioni). Dalla relazione stessa e del rapporto dei sindaci risulta che il versamento delle rate di ammortamento dei mutui si svolge con perfetta regolarità.

La sana e parsimoniosa organizzazione del consorzio ha permesso di mantenere le spese sia generali sia di amministrazione ad una cifra bassissima, cioè à L. 577.464,36 che corrisponde a circa 11 centesimi per ogni mille lire di mutui in vigore. Al capitale sociale è stata corrisposta la rimunerazione del 6,50 per cento. Le riserve sono accresciute della complessiva somma di L. 15.249.481 raggiungendo così un ammontare di L. 68.588.661, pari a 112 per cento del capitale versato.

Il consorzio inoltre con moltissimo senso di solidarietà fascista ha dato per lo scorso esercizio un milione alle Opere Assistenziali. La feconda ed avveduta attività svolta con così brillanti risultati dall'azienda è valsa a far sorgere all'Italia un largo e promettente mercato dei titoli a reddito fisso che va penetrando sempre più nei modesti ma numerosi ceti dei piccoli risparmiatori assicurando ad essi degli investimenti di pieno riposo e facendo nel contempo affluire cospicui capitali a tassi non onerosi per opere di grandissima importanza economica sociale.

Il decreto sui saggi d'interesse per i conti correnti

ROMA, 2 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

«A partire dal 1.o marzo 1934-XII, sui fondi versati in conto corrente postale è corrisposto l'interesse nella misura dell'1.50 per cento all'anno, calcolato quindicinalmente sul credito minimo risultante nel corso della quindicina, senza tener conto delle frazioni di lira. I crediti inferiori a 100 lire sono infruttiferi. Nella somma che rappresenta l'interesse si computano i centesimi soltanto per cifre indicanti le diecine e non se ne calcola le unità».

In seguito ad accordi testè intervenuti tra gli Istituti di credito (Istituti di credito ordinario, Casse di Risparmio e Istituti di diritto pubblico) i saggi di interesse per i conti correnti sono ridotti a partire dal 1.o marzo nella seguente misura:

per conti correnti ordinari: 1,50 per cento;

per conti correnti vincolati da tre a sei mesi: 2,50 per cento;

per conti correnti vincolati da sei mesi in più: 3 per cento.

Gli insegnanti dei Seminari esclusi dai ruoli dei contributi sindacali

ROMA, 2 pom.

La Federazione tra le Associazioni del clero in Italia ha fatto presente al Ministero delle Corporazioni che alcuni professori di seminario sono stati sottoposti al pagamento dei contributi sindacali quali professionisti intellettuali. Il Ministero ha fatto rilevare che i seminari, servendo alla preparazione e alla coltura dei sacerdoti, sono da considerarsi organi ausiliari dei vescovadi, da cui sono amministrati e giuridicamente rappresentati. Essendo essi, poi, parte della costituzione della chiesa cattolica, che ha indubbiamente natura di ente di diritto pubblico, ne segue che per qualunque rapporto giuridico sono esclusi dall'inquadramento sindacale e dal conseguente onere dei contributi. La stessa norma vale perciò per i dipendenti.

Ciò premesso, sono impartite disposizioni perchè gli insegnanti di seminari vengano esclusi dai ruoli dei contributi e si proceda al rimborso in favore di coloro che avessero già temperato al pagamento.

I nuovi statuti dei sindacati professionisti e artisti

ROMA, 2 pom.

E' in corso di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» il Regio decreto col quale si approvano i nuovi statuti per i Sindacati nazionali e interprovinciali degli autori e scrittori, delle belle arti e dei musicisti aderenti alla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti.

Un discorso di S. E. Acerbo al Consorzio del Credito Agrario

ROMA, 2 pom.

Alla assemblea ordinaria dei partecipanti al Consorzio nazionale per il Credito agrario di miglioramento S. E. Acerbo ha pronunziato un discorso in cui tra l'altro ha detto:

«Col più vivo piacere ho colto anche quest'anno il vostro cortese invito di assistere a questa assemblea generale, che segna la sesta tappa dell'operoso cammino del consorzio. L'ente che costituisce il fulcro ed il maggiore element della organizzazione nazionale rivolta a finanziare il progresso dell'agricoltura ha operato invero attivamente come appare dalla notevole cifra raggiunta — 7735 milioni di lire — nel complesso delle operazioni effettuate dalla sua fondazione ad oggi. Un rallentamento nel ritmo delle domande di mutuo si è bensì notata nel 1933 per le ragioni che il consiglio con sintesi efficace ed esatta ha rilevato nella sua relazione. Ma a questa che non costituisce una stasi ma rappresenta una sosta diretta a consolidare in questo periodo di necessario raccoglimento le aziende agrarie sulle posizioni raggiunte ed ad adeguare la situazione a quella finanziaria ed economica generale seguirà presto — e tutti ne abbiamo fede assoluta perchè fondata sulla logica delle cose — una vivace ripresa dell'attività miglioratrice privata che il credito dovrà affiancare e sorreggere con oculata larghezza e prontezza».

La Fiera di Tripoli sarà inaugurata da S. E. Biagi

ROMA, 2 pom.

Il Sottosegretario alle Corporazioni on. Biagi si recherà a Tripoli per inaugurare l'ottava Fiera campionaria internazionale, in rappresentanza del Capo del Governo.

Egli prenderà imbarco sul piroscafo Ausonia, che il Lloyd Triestino ha allestito per la grande crociera che partirà il giorno 8 marzo da Genova e farà ritorno a Trieste il giorno 15, dopo aver sostato due giorni e mezzo a Tripoli, dove i crocieristi parteciperanno ai festeggiamenti e alle manifestazioni indette in occasione della Fiera.

Nel comitato per l'industria dei colori

ROMA, 2 pom.

Presso il Ministero delle Corporazioni si è riunito sotto la presidenza dell'on. Asquini, il Comitato nazionale per l'industria dei colori organici sintetici, costituito ai termini del R. D. L. 18 gennaio 1934 n. 122.

L'on. Asquini ha precisato i compiti del Comitato fissando le direttive dei lavori da svolgere. Il Comitato ha iniziato l'esame della situazione del mercato dei coloranti organici sintetici nel regno e ha rinviato i suoi lavori ad una successiva riunione.

La firma dell'accordo commerciale fra l'Italia e l'Olanda

ROMA, 2 pom.

A Palazzo Venezia il Capo del Governo e il Ministro dei Paesi Bassi in Roma, signor Patijn, hanno proceduto alla firma degli accordi commerciali fra l'Italia ed i Paesi Bassi. (*Stefani*).

Il Ministro francese del Commercio a Londra

LONDRA, 2 pom.

I giornali annunciano da Parigi, che il Ministro francese del commercio partirà la settimana prossima per Londra come capo della delegazione, che inizierà i negoziati con il governo britannico per un nuovo trattato di commercio.

Stasera alle ore 21 spirava serenamente munito di tutti i conforti della N. S. Religione l'anima buona di

Antonio Concato

di anni 59

Ne danno il triste annunzio la moglie MARIA BORDON, i figli LUCINDA col marito Comm. GIOVANNI CASALINI, FRANCESCA col marito Avv. FRANCESCO GUINDANI, Dottor FRANCESCO con la moglie MARIA SANDRI, GIROLAMO, i fratelli GIROLAMO con la moglie BORDON DIRCE, GIULIA, ADELE, ATTILIO con la moglie PATRIAN MERCEDES, i nipoti e i parenti tutti.

La Messa funebre avrà luogo Sabato 3 Marzo alle ore 10 nella Chiesa di S. Giuseppe dei Frati Cappuccini.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

Bologna, 1 *Marzo* 1934-XII.

Prem. Impresa Pompe Funebri A. Longhi. Saragozza 44-46, Bologna. Tel. 22552.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 2

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Lauri, Penitenziere Maggiore;

mons. Zanin, Delegato apostolico in Cina;

mons. Zaffroni, Vescovo di Guastalla;

mons. Le Blanc, Vescovo di San Giovanni nel Canadà.

Il Reich partecipa al Congresso del latte

BERLINO, 2 pom.

Una delegazione tedesca diretta dal Ministro del Reich dell'agricoltura Darre parteciperà al congresso mondiale del Latte, che si terrà a Milano e a Roma dal 30 marzo al 6 maggio.

Il segreto per evitare una vecchiaia precoce sta nel favorire la perfetta nutrizione dei tessuti dell'organismo, nutrizione che avviene attraverso la circolazione del sangue.

Il sangue puro dà la vita; il sangue viziato favorisce lo sv... molte malattie. Quando il sangue è impuro i tessuti si scol... pelle prende una tinta verdastra, si manifesta la debolezza... compaiono le **ERUZIONI CUTANEE**, si hanno **PALPITAZIONI... DIACHE, REUMATISMI, DOLORI ARTRITICI, SCROFOLE, ... SIONE, STITICHEZZA, DOLORI DI CAPO, RONZII ALLE OR... FUNZIONI FEMMINILI IRREGOLARI E DOLOROSE**, facile s... svenimenti, mancanza d'appetito, cattive digestioni.....

IL **DEPURATIVO** DEI MONACI DI **SAN SIMONE**

PURIFICA IL SANGUE, SVELENA TUTTO L'ORGANISMO

Fare una ... di DEPURATIVO SAN SIMONE ...

"PREVENIRE, GUARIRE, RINVIGORIRE, RINGIO...

IL **DEPURATIVO** DEI MONACI DI **SAN SIMONE**

è composto esclusivamente di succhi di pia... erbe: non contenendo nè iodio nè ioduri è ... luta tollerabilità e non comporta regimi s...

IN TUTTE LE FARMACIE

OPUSCOLO GRATIS

OFF. FARM. SAN SIMONE - Via Garibaldi 13, ...

Soc. Anonima Tipografica - Vicenza

E' USCITO!

Edizione Catechistica dedicata S. S. BENEDETTO XV Benedetta da due Pontefici

P. Idelfonso da Bressanvido O. F. M.

ISTRUZIONI CATECHISTICHE

NUOVA EDIZIONE CON ESEMPI

Corretta, ampliata, aggiornata a cura di Mons. Cav. Raffaele D'Anniballe

VOLUME PRIMO

IL SIMBOLO APOSTOLICO

In due parti di complessive pagine 868 . . . . L. 20

VOLUME SECONDO

"I SACRAMENTI"

In due parti di complessive pagine 900 . . . . L. 20

Ordinazioni alla:

Società Anonima Tipografica Casella Postale 159 - VICENZA

Cesare Cantù e l'assicurazione ...

Cesare Cantù nella ... Milano del 1.o Maggio ... va queste saggie parole ... dopo un secolo, sono ... praticità:

«Toglietevi di cuore ... del domani». Assicura... rendita che vi provveda ... modo stato nei giorni ... certatevi che ai vostri ... rà anche dopo la vostra ... che sostentarsi: sono ... beni o no?

L'immaginazione se ... tanti piaceri è ronte ... gravi pene qualora ... flettere al futuro, ... impresa, alle probab... voli.

Ora appunto a ... ansietà serve l'assicu... ro sociale progresso ... avvezza l'uomo a ... glioramento di con... la superstiziosa spe... chi di ventura, o nel ... della fortuna, ma nella ... economia nello spendere ... no un soldo di meno ... si guadagna.

Per qualsiasi forma ... zione Vita indirizzatevi ... la SOCIETA' CATTOLICA ... SICURAZIONE DI VERONA ... quale assicura capitali ... so di vita quanto in caso ... rendite vitalizie, pensioni ... assume inoltre assicura... lettive a tariffe ridotte.

Per notizie rivolgersi ... zione od alle Agenzie ... sparse in tutta Italia.

ALBERG... PENSIONI - RISTO...

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (già ...) Via Oberdan 12. Acqua ... da e fredda in tutte le camere ... tamenti con bagni. Bar. Garage ... per banchetti. Ottima cucina ... ne L. 30, giornaliere, minimo ... giorni.